



L'indimenticabile Giovanni

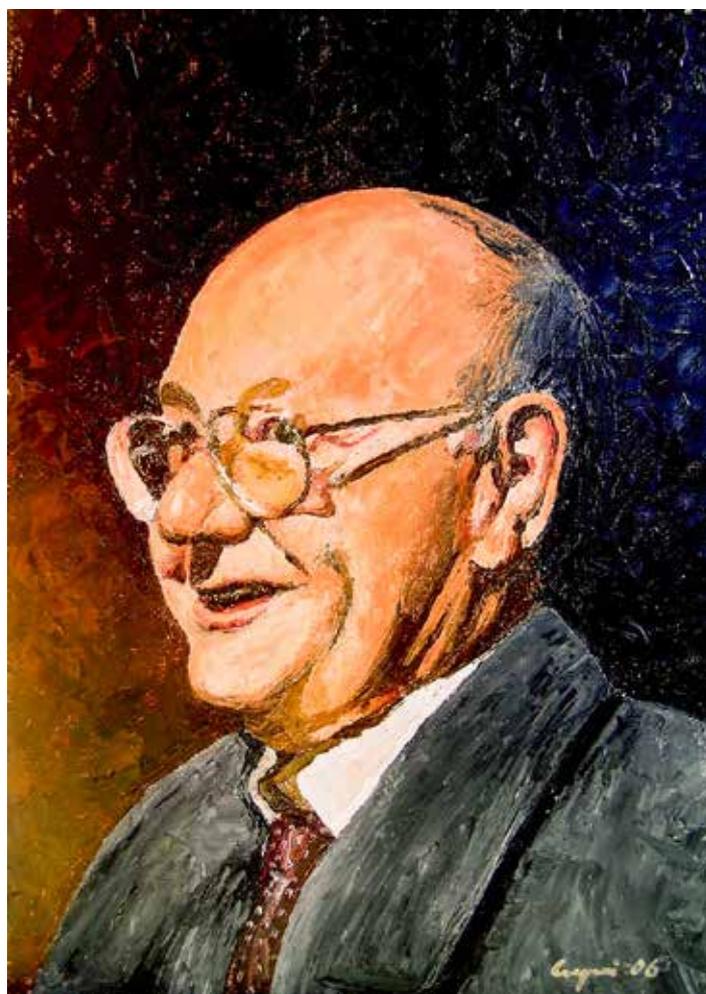
IL FERMAGLIO
DEL DIRETTORE

di Paola Gualfetti

Giovedì 14 novembre, alle 22.00, il nostro concittadino Giovanni Zavarella lasciava questa terra. Un'ombra di dolore e sconcerto è calata in città, già di mattina presto, perché Giovanni era un cittadino noto e amato. Molti sui social, giovani e meno giovani, cittadini comuni, componenti delle associazioni tutte hanno espresso il loro cordoglio e vicinanza alla famiglia.

“Il sindaco, la Giunta e l'Amministrazione Comunale piangono la scomparsa di un grande protagonista della vita culturale e sociale della città, Cittadino Benemerito, con un impegno encomiabile per la sua Santa Maria”. I Priori tutti e le associazioni così in chiesa lo hanno ricordato: “Il nostro amico Giovanni è stato una leggenda, l'arte, la letteratura assisana ed umbra da oggi sono più povere. Ha indossato il mantello da priore senza mai riporlo, non ha tenuto niente nell'armadio, perché ha sempre dato, in ogni evento, religioso o laico, un apporto e una spinta

storica. Non ti dimenticheremo, grande amico nostro”. E come potremmo noi de Il Rubino dimenticare la sua grande penna, la sua voce tonante e robusta che incitava sempre tutto e tutti! È stata una grande voce la sua, quella di un cittadino, vero intellettuale, perché ha reso un servizio sempre a tutti in modo chiaro e semplice. Magari con una aggettivazione tutta sua, sempre ridondante, originalissima in ogni caso! Se oggi, dopo 53 anni, possiamo ancora avere queste pagine ed offrirle come unico giornale stampato per Santa Maria ed Assisi, in gran parte lo dobbiamo a lui. Ne avremo sempre cara la memoria. Santa Maria, che fu, fino a quando ha potuto, il più alto pensiero della sua vita insieme alla famiglia, ha perduto con lui una delle più nobili testimonianze della storia più recente. È commovente, e vogliamo sperare sia vero, che Giovanni e Bruno Barbini, che ci ha lasciato il 30 novembre di sette anni fa, si siano ricongiunti anche sotto



la spinta del più grande abbraccio che sempre tutti noi de Il Rubino riserviamo al nostro caro direttore.

(Il ritratto dell'artista Lamberto Caponi dedicato come omaggio ad un grande appassionato dell'arte)

Stefania Proietti
Presidente dell'Umbria

Redazione



Servizio pag. 2

**Chiude l'asilo
delle Monache nere**

Simone Menichelli



Servizio pag. 3

**Carlo Acutis
sarà Santo il 27 aprile 2025**



Servizio pag. 5

**Gli auguri di Buone Feste
degli operatori commerciali
e de Il Rubino**



Servizio pagg. 4-8-10-12

Stefania Proietti è Presidente dell'Umbria

Dalle urne del 17 e 18 novembre 2024 una netta vittoria per la Sindaca di Assisi

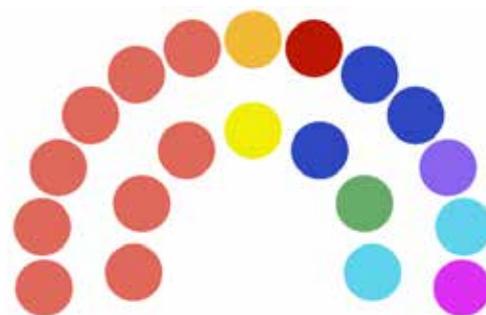


Buon lavoro, Stefania con Assisi nel cuore e nella mente

Il Consiglio Regionale dell'Umbria ha una maggioranza a traino PD. Sono tornati i Verdi, confermato un pentastellato. Nel centrodestra ridimensionati Lega e Fratelli d'Italia. Boom di preferenze per il già sindaco di Perugia Andrea Romizi (Forza Italia) che ha raggiunto il maggior numero di consensi dell'intero consiglio. Per la prima volta nella storia, la Città Serafica può vantare un presidente di Regione. La sindaca lascerà il comune al facente funzione Valter Stoppini, attuale vice. L'elezione della Proietti e la rinuncia al ruolo di sindaco comporta una riduzione dei tempi della legislatura comunale assisana e, di conseguenza, si andrà a votare nella primavera 2025 per il rinnovo del sindaco e dell'intero consiglio. Tutti i partiti locali di ogni coalizione sono già in fermento: una campagna elettorale che sembra non finire mai. Stefania Proietti cede anche la poltrona di presidente della Provincia di Perugia, ruolo che sarà rinnovato dal voto dei sindaci e consiglieri dei comuni. Il nostro comprensorio (Assisi, Bastia, Bettona e Cannara) non è riuscito ad esprimere nessun consigliere regionale. Si fa notare comunque che la neoletta di Perugia Bianca Maria Tagliaferri (Lista Umbria Domani - Proietti Presidente) ha ricevuto molti consensi nel territorio. Ora è in pensione, ma per venticinque anni è stata apprezzata preside dell'Istituto Alberghiero di Assisi. Quote rosa più che rispettate in Umbria: su 21 consiglieri 10 sono donne. Ma lo scenario politico registra una crescente e continua disaffezione al voto che, detto non in percentuale, vede che ogni due cittadini ne vota uno solo. Ed è questo un dato oltremodo significativo.



| Elezioni regionali in Umbria del 2024 | | |
|---------------------------------------|--|---|
| Stato |  Italia | |
| Regione |  Umbria | |
| Data | 17-18 novembre | |
| Legislatura | XII | |
| Affluenza | 52,30% (▼12,39%) | |
| |  |  |
| Candidati | Stefania Proietti | Donatella Tesei |
| Partiti | Indipendente | Lega |
| Coalizioni | Centro-sinistra - M5S | Centro-destra |
| Voti | 182.394 51,13% | 164.727 46,17% |
| Seggi | 13 / 21 | 8 / 21 |



Gli eletti in Consiglio Regionale

Stefania Proietti, Simona Meloni 8.196 (PD), Tommaso Bori 7.417 (PD), Cristian Betti 6.429 (PD), Francesco De Rebotti 6.086 (PD), Sarah Bistocchi 4.586 (PD), Stefano Lisci 3.860 (PD), Francesco Filippini 3.608 (PD), Letizia Michelini 3.509 (PD), Maria Grazia Proietti 3.302 (PD), Luca Simonetti 1.289 (M5S), Bianca Maria Tagliaferri 1.177 (Umbria Domani), Fabrizio Ricci 2.029 (Verdi), Donatella Tesei, Paola Agabiti 7.225 (FdI), Eleonora Pace 4.490 (FdI), Matteo Giambartolomei 4.037 (FdI), Andrea Romizi 10.345 (FI), Laura Pernazza 3.223 (FI), Enrico Melasceche Germini 2.502 (Lega), Nilo Arcudi 2.870 (Tesei Presidente). (foto sopra: grafico composizione consiglio tratta da umbria24)

(Il dio) Giano



con l'architetto Simone Menichelli



ARTE ARCHITETTURA AD ASSISI IERI E DOMANI



Una ferita nel cuore dell'angelanità

A giugno chiuderà l'asilo delle "monache nere"

Ogni mattina, all'inizio di via Suor Maria Giuseppa Micarelli a Santa Maria degli Angeli, troviamo genitori e figli che si dirigono correndo di fronte al cancello d'ingresso dell'istituto Micarelli: "presto che siamo in ritardo"! Una scena affettuosa che si ripete da molti anni. Ma anche le storie più belle posso avere una fine: questo vale purtroppo pure per la scuola dell'infanzia Micarelli, che già dal prossimo anno vedrà chiuso quel famoso cancello di ingresso che molti di noi hanno varcato mano nella mano con i propri genitori e parenti. Le suore, nonostante un forte calo degli iscritti negli anni, hanno sostenuto la scuola in ogni modo possibile ma oggi si ritrovano senza le condizioni e le forze per poter continuare. L'istituto Micarelli ha sempre giocato un ruolo fon-

damentale nella città, sia per i bambini che per le famiglie e la comunità nel suo complesso. I primi anni di vita di un bambino sono cruciali per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. La scuola Micarelli, attraverso attività educative appropriate, è stata il precursore per lo stimolo alla curiosità, alla creatività e alle competenze sociali: da sempre un ambiente educativo e interattivo che ha aiutato i bambini a sviluppare le loro abilità cognitive, linguistiche e motorie in modo sano e naturale. Le origini del "nostro" asilo sono lontane. Barbara Micarelli, che nel natale 1879 assume il nome di suor Maria Giuseppa di Gesù Bambino, da origine all'Istituto delle Terziarie Francescane di Gesù Bambino. Nel 1888 Suor Maria Giuseppa di Gesù Bambino si trasferisce dall'Aquila, pa-

ese d'inizio della sua opera di bene, a Santa Maria degli Angeli. È questo il primo anno scolastico in cui la scuola elementare per bambine è autorizzata a funzionare. Nel 1889 il sindaco Costanzi scrive a Suor Maria Giuseppa confermando l'autorizzazione a tenere viva la scuola privata per l'infanzia. Da qui comincia la storia dell'istituto, una storia all'insegna della vicinanza e della fedeltà alla comunità angelana, nel servizio dei bisogni formativi ed educativi del paese. Molti sono i nomi che rimarranno nella memoria: chi non ha un aneddoto legato a Suor Chiara Elsa (cittadina benemerita di Assisi) o a Suor Nives? Due tra le educatrici che hanno agito trasmettendo sicurezza e serenità, comprensione e sensibilità per i più bisognosi. Oggi le città cambiano e con esse anche i

punti di riferimento, ma non potremo mai dimenticare l'importanza della missione iniziata dalle suore di Gesù Bambino. L'opera iniziata da Suor Maria Giuseppa e continuata dalle sue sorelle, non solo è stata di vitale importanza per la formazione, ma ha contribuito a costruire anche una società più equa e inclusiva: con un supporto adeguato alla cura dei bambini, i genitori possono continuare a contribuire alla vita economica e culturale della città. L'impegno e l'augurio da parte delle suore, alle quali va un profondo e sincero ringraziamento da parte di tutti noi, è quello di restare al servizio dell'educazione in altre modalità, sicuramente con la preghiera e la vicinanza al popolo angelano. Il futuro si costruisce partendo dalla storia: GRAZIE!

Simone Menichelli

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

I volti del Natale 2024

Il tradizionale collage di auguri dei nostri operatori commerciali

Come vedete, le pagine de "I volti del Natale" sono le stesse degli anni passati. Che meraviglia! E questo non solo per rispettare la tradizione, ma anche per dire che al nostro appello a voi operatori commerciali, ai quali ci rivolgiamo ogni fine anno, rispondete sempre "Presente". Quante interpretazioni dietro questi variegati loghi: da una parte c'è l'affetto e la fiducia verso Il Rubino, dall'altra tutto lo sforzo per avere proseguito un cammino lavorativo che Dio solo sa a che prezzo! Eppure continuate a darci una mano, forti solo del tenace radicamento del nostro mensile in questo territorio. Quanto somiglia il vostro operato al nostro! Anche noi de Il Rubino teniamo duro, come voi, continuando a pubblicare in cartaceo da oltre 50 anni, contro l'offensiva del più dilagante ed "evanescente" online. E tutto questo è possibile solo grazie all'affetto e alla passione dei lettori. Proseguiamo così, tutti insieme, a dare una spinta al nostro futuro, leggendo da questi vostri marchi la tradizione commerciale e artigianale impressa nel tempo e nella storia. Tra mezzo secolo - forse anche meno vista la rapidità di certi strumenti tecnologici - riguardandovi, troverete uno scenario cittadino completamente diverso dall'attuale, però avete lasciato, insieme con noi, pagine indelebili e permanenti perché impresse con inchiostro su carta. Voi siete lo specchio della società e noi de Il Rubino, in questo, cerchiamo di esservi sempre vicini come voi lo siete con noi. Buon Natale e prospero futuro!

Paola Gualfetti

CARPENTERIA METALLICA
Pucciarini Giovanni
& figli s.r.l.

CENTRO TAGLIO LASER LAMIERA
PIEGATURA CON MACCHINE A CNC
PUNZONATURA CON MACCHINE A CNC
SALDATURA ROBOTIZZATA
TAGLIO PROFILI AUTOMATIZZATO
IMPIANTO DI VERNICIATURA A POLVERI

Via dei Fornacai, 5
Zona Industriale - S. Maria degli Angeli
Tel. 075.80.40.373
www.carpenteriametallicapucciarini.com

Lavanderia Super 2000
wash and clean with love

LAVAGGIO A SECCO - CAPI SPECIALI
IGIENIZZAZIONI - STIRATURA PROFESSIONALE

Via G. Becchetti, 40
S.M. degli Angeli
Tel. 333.2296381
fb Lavanderia Super 2000

SHOP 2000

Merceria
Accessori di abbigliamento
Biancheria intima

A TUTTI I NOSTRI CLIENTI
AUGURI
DI BUONE FESTE!

Via P. Francescani 81/A
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8041327

PANETTERIA IONELLI
dal 1980

PANETTERIA - PASTICCERIA
PIZZA AL TAGLIO

A NATALE REGALA
UN PANETTONE
ARTIGIANALE!

Via Porziuncola, 18A
Tordandrea d'Assisi
Tel. 347-1516844

STUDIO ASSOCIATO CONSULENZA DEL LAVORO
ROBERTO & ALESSANDRO NERI

Merry
Christmas
AND
HAPPY NEW YEAR

Via G. Ermini - Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 8041790
www.studioneri.net - info@studioneri.net

IP LAVAGGIO SELF SERVICE 24H
RIPARAZIONE PNEUMATICI
CAMBIO OLIO E FILTRI
ACCESSORI AUTO

Via Los Angeles - Tel. 075 8041656 - S. Maria degli Angeli



STUDIO MEDICO
POLISPECIALISTICO
MASSOFISIOTERAPICO

LUNGHİ
Fisioclinic
BUON NATALE
&
Felice Anno Nuovo

Via Jacopa De' Settesoli, 2
S. Maria degli Angeli
Tel. 075.54.53.902
M. 331.29.51.323

BELLAVISTA
RISTORANTE - PIZZERIA

AUGURI DI BUONE FESTE

Viale Patrono d'Italia, 100 - Assisi - 075 8042492 - 333 2976667



Lo ha annunciato il Santo Padre nel corso dell'udienza generale del mercoledì **Il Beato Carlo Acutis Santo il 27 aprile**

Campane a festa ad Assisi, il vescovo: "Una vera calamita per i giovani"

Campane a festa ad Assisi per l'annuncio della canonizzazione del Beato Carlo Acutis. Il Santo Padre lo ha detto nel corso dell'udienza generale di mercoledì, 20 novembre, annunciando che il giovane milanese, sepolto al Santuario della Spogliazione di Assisi, sarà elevato agli onori degli altari, durante il Giubileo degli adolescenti, che si svolge dal 25 al 27 aprile 2025. La messa presieduta dal Papa è prevista per domenica, 27 aprile alle ore 10.30, in Piazza San Pietro. "Assisi esulta - dichiara il vescovo monsignor Domenico Sorrentino - per questa importante notizia che ci consente di avviarcì al giorno della canonizzazione del beato Carlo Acutis con tutto l'entusiasmo e la buona preparazione necessaria. Abbiamo già in programma alcuni momenti significativi



di approfondimento, riflessione e coordinamento che ci vedranno impegnati in città, in tutta la diocesi, nella diocesi sorella di Foligno e nelle diocesi umbre. Sento questo momento come una grazia per la nostra Chiesa, la Chiesa italiana e del mondo intero. La Chiesa e specialmente i giovani - aggiunge monsignor Sorrentino

no - sentono Carlo come un raggio di luce, come lo sono stati Francesco e Chiara sulle cui orme egli è venuto a santificarsi e ora riposa. È stato davvero originale non fotocopia, ha voluto conformarsi pienamente a Gesù, ha voluto essere un sorriso di Dio e una calamita di santità per i giovani. Condividono la nostra gioia il papà An-

drea, la mamma Antonia, la sorella Francesca e il fratello Michele. È bello che Carlo ci indichi la strada della famiglia come strada di santità. Ringraziamo Papa Francesco e ci prepariamo con gioia a questo momento". A fine maggio papa Francesco aveva riconosciuto il nuovo miracolo per intercessione di Carlo Acutis, compiuto su Valeria, studentessa universitaria a Firenze di Costa Rica, che nel luglio del 2022 era caduta dalla bici e finita in coma irreversibile. Al Careggi le diagnosticarono un trauma cranico gravissimo con speranza di vita azzerata. La madre della ragazza era ad Assisi a pregare sulla tomba di Acutis; in serata una telefonata dal Careggi le comunicò l'inspiegabile miglioramento della figlia, che ora risulta completamente guarita.

IMPRESA EDILE STRADALE
BDG SRL

SOA
GROUP

RINA

BDG s.r.l.
Via dei Carrettieri, 10/D
S. Maria degli Angeli - Assisi
Tel. 075.8042768 - bdg.srl@virgilio.it

Trattoria Hotel
da Elide

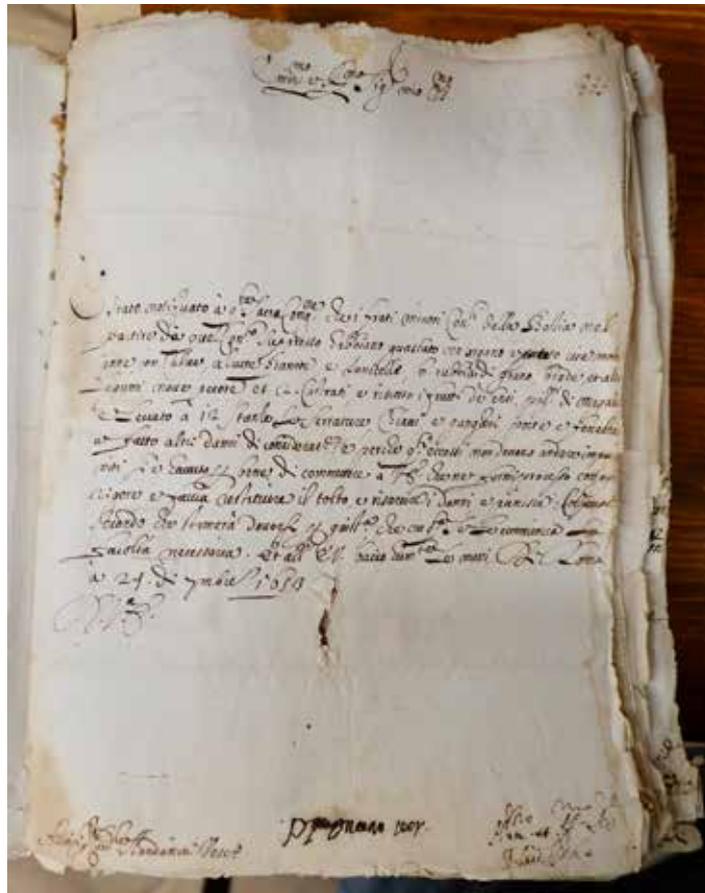
Elide
dal
1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

di **Elvio Lunghi**

Sticazzi, ancora su Bastia? Ma voi de Jangeli i fattacci vostri non ve li sapete fà? Why not Bastia? Paola Gualfetti se ne farà una ragione, lei che abita a Ospedalichio e male che vada a Bastia ci deve passar per forza tornando a casa.

Su Bastia ho una notizia fresca fresca che risale a trecentocinquant'anni fa, l'ho saputa tempo addietro nella sala del Museo della cattedrale dov'è l'archivio della diocesi di Assisi. Scoperta tra le carte del vescovo Ottavio Ringhieri riordinate da Cecilia Poggioli sotto la cura di Pier Maurizio Della Porta. Se vi chiedete a cosa servono gli archivi, servono a questo, a dare un nome ai puntini di sospensione lasciati dalla storia. E la storia di Bastia la conosciamo grazie alla Storia della Bastia Umbria, un libretto dato alle stampe nel 1872 da Antonio Cristofani, giusto un lustro dopo la Storia di Assisi con la storia di Assisi. È Cristofani a dare notizia della fondazione nel 1295 del convento di Santa Croce per i frati Minori nella piazza dell'Arengo a Bastia, fuori le mura dell'Insula Romana, come era chiamata Bastia prima che fosse costruita la rocca, la Bastia che vi si vede ancora per quanto rifatta al tempo dei signori Baglioni e abitata dalle monache benedettine. Lo prova un documento dell'archivio del Sacro Convento di Assisi, che dice come gli uomini del castello dell'Isola, riuniti in assemblea nella chiesa di Sant'Angelo, decisero di accontentare la richiesta dei frati di un casalingo alle porte del castello per costruire una chiesa con annesso convento. Con la pioggia e co' sto' vento chi è che bussa a sto' convento? Con tanti conventi ad Assisi c'era bisogno di un convento anche a Bastia? In realtà i frati dovevano essere di casa a Bastia già in precedenza, vuoi perché Isola è a due passi dal luogo della Porziuncola, vuoi perché dove volete sia passato Francesco andando e tornan-



Prete e frati uno a uno

Una notizia fresca fresca di 350 anni scovata dal nostro storico Elvio Lunghi.

Gli archivi servono a dare un nome ai puntini di sospensione lasciati dalla storia

do da Perugia? E quella volta che accompagnò Chiara nel luogo di San Paolo accanto al fiume Chiascio? È Francesco Santucci, in uno studio uscito nel 1983 sulla chiesa di Santa Croce, a fare un elenco dei frati di santa vita nati a Isola o vissuti nel convento di Bastia dopo la sua fondazione. Partendo naturalmente da fra Corrado da Offida, che vi morì nel 1306 mentre predicava per la festa dell'Avvento. Morì a Bastia ma il suo corpo non è più a Bastia, fu trafugato dai perugini nel 1320 non essendo riusciti a trafugare il corpo di san Francesco nella sua chiesa di Assisi. Sarà che Corrado da Offida santo non lo è diventato, ma di santa vita sì lo è stato, se prestò ascolto alla voce di fra Leone che gli narrò fatti e misfatti di un san Francesco gnostico. Di santa vita, o perlomeno povera, furono

anche i frati che si stabilirono ad Isola, se nel 1309 il Comune di Assisi concedette a questi, oltre che ai frati di San Damiano e di Rocca Sant'Angelo, un gruzzoletto di trenta libbre cortonesi a patto che non disturbassero più i contadini nel lavoro dei campi: daje un pane oggi, daje un orciolo di olio o una brocca di vino domani, mai che sti' frati ci facciano lavorare in pace. Daje daje di frati a Bastia ce ne son stati sempre pochi, tre o quattro al massimo. Fin quando il 13 aprile 1652 papa Innocenzo X Pamphili pubblicò un'ordinanza che sopprimeva i conventi di qualsivoglia ordine e grado con meno di dodici religiosi. Ad Assisi furono soppressi due conventi: quello di Santa Maria a Rocca Sant'Angelo e questo di Santa Croce a Bastia. Ma il primo restò in mano alla comunità del Sacro Convento,

con la scusa che era destinato al servizio dei frati che vi facevano in santa pace gli esercizi spirituali, mentre ora ospita la comunità religiosa femminile dell'Adveniat. Mentre il secondo fu chiuso e i frati cacciati. Antonio Cristofani, nella sua Storia della Bastia Umbra, ci informa come «Nel 1653, soppressi da papa Innocenzo X i piccoli chiostri, abbandonavano i frati minori l'antica lor sede di S. Croce della nostra terra. Allora per cura del card. Paolo Emilio Rondanini, vescovo d'Assisi vi furono messi cinque sacerdoti, coadiutori del parroco di S. Angelo, forniti di comoda stanza in quel chiostro, e d'idonea provvisione co' beni del convento soppresso, affinché tre di loro amministrassero i sacramenti, il quarto ammaestrasse il popolo intorno al catechismo, e l'ultimo ivi recitasse il rosario e tenesse l'ufficio di sacrista». Apparentemente una situazione tranquilla: escono quattro frati entrano cinque sacerdoti, non cambia l'offerta religiosa destinata al popolo. Tutto tranquillo? Proprio sicuri? Tra le carte raccolte nel primo Settecento dal vescovo Ringhieri presso l'archivio vescovile, c'è una lettera inviata il 24 settembre 1653 dal cardinale Bernardino Spada al vescovo di Assisi cardinale Paolo Emilio Rondanini, che lo informava come i frati, nel lasciare il convento di Santa Croce, si erano portati appresso le canne di un organo, un calice, vari paramenti sacri, grano, soldi, fave e fagioli, la paglia, animali da cortile e le serrature di porte e finestre. Il vescovo di Assisi era pregato di provvedere, recuperare la roba e punire i colpevoli. Trascrivo il documento: «Eminentissimo e Reverendissimo Signor mio Osservantissimo. È stato notificato a questa Sacra Congregazione che i frati minori Conventuali della Bastia nel partire da quel Convento soppresso abbiano guastato un'organo, e portato via molte canne, un Calice, alcune pianete, e tonicelle, 6

rubbia di grano, biade, et altri legumi, nove pecore, et 2 castrati, e riscosso i frutti de' Censi, pigioni di magazini, e levato a 12 le serrature, chiavi, e gangheri, porte e fenestre, e fatto altri danni di considerazione: e perché questi eccessi non devono andare impuniti, si è havuto per bene di commettere a Vostra Signoria che ne formi processo con ogni rigore, e faccia restituire il tolto, e risarcire i danni, e punisca i colpevoli secondo che stimerà doversi per giustizia; che con questa se le comunica la facoltà necessaria. Et all'Eccellenza Vostra bacio humilmente le mani. Di Roma a 24 di settembre 1653. Assisi Signor Cardinale Rondanini Vescovo. Humilissimo et Reverendissimo Signore Cardinale Spada». Lo stesso problema si ripropose per il convento della Rocchicciola, col parroco che si lamentò con la Sagra Congregazione romana perché i frati non voleva-

no lasciare beni e abitazioni, come c'informa una lettera inviata il 12 novembre 1654 dal cardinale Spada - sempre lui! - al vescovo di Assisi Rondanini - rieccolo! - insieme al memoriale prodotto dal parroco di Rocca Sant'Angelo. Nella sua lettera il cardinal Spada proponeva: «Intorno all'aggiunto Memoriale dato a questa Sagra Congregazione sopra lo stato de' Regolari per parte del Paroco, Comunità, e Popolo della Rocchicciola di cotesta Diocese, non si è hauto per bene di prendere altra risoluzione, che di rimmetterlo a Vostra Eccellenza affinché esaminata diligentemente l'istanza, che in esso vien fatta, et uditi gli interessati, provveda per giustizia secondo il tenor della bolla di Nostro Signore Instaurande, e le lettere circolari sopra le Grancie, e Parochiali in data delli 2 di novembre 1653. Con che alla Eminenza Vostra bacio humilmente le mani. Di Roma

a 12 di novembre 1654». Il memoriale accluso recitava: «Il conventino di S. Maria della Rocchicciola Diocesi d'Assisi suppresso in vigor della bolla di Nostro Signore; ch'era habitato et esercitato da frati Conventuali di S. Francesco, fu deputato dall'Eminentissimo Vescovo di detta città il Parochiano, al quale vien negato da detti frati non solo le suppellettili necessarie per amministrare i Santissimi Sacramenti, ma hanco l'habitatione, non per altro se non per poder essi frati continuare ad habitarci contro la dispositione della bolla di Nostro Signore e delli ordini di questa Sagra Congregazione, almeno per pernottarci in occasion de viaggi, il che potrebbe dar nova occasione de scandali, e di più li negano anco l'entrate e frutti de beni di essa chiesa che ha e possiede come parochiale e non come convento de frati. Ricorre perciò tanto detto paroco quanto il popolo di detta ter-

ra alli eccellenze vostre, acciò si degnino ordinare che detti frati si assentino affatto da detto conventino lasciandolo in libertà a detto parroco, assieme con le suppellettili necessarie per amministrare i Santissimi Sacramenti, et entrate e frutti di essa chiesa parrocchiale...». Si sa come siano andate le cose: i frati della Rocchicciola non sentirono ragioni di lasciare il convento, i frati della Bastia andarono via ma si portarono appresso soldi e masserizie. Forse perché a Rocca Sant'Angelo di preti a protestare se ne trovò uno solo, mentre a Bastia il parroco fu affiancato da un capitolo di preti a sostegno delle sue ragioni. Forse perché i preti della Bastia discendevano dagli «uomini superbi e arroganti» dell'Isola che san Pier Damiani rammentò nel 1053 in un suo sermone dedicato a san Rufino primo vescovo di Assisi. Insomma preti e frati uno a uno.

FESTE E BENESSERE:

I CONSIGLI PER UN'ALIMENTAZIONE SANA

Le festività natalizie sono sinonimo di convivialità e buona tavola, ma come conciliare il piacere di mangiare con la voglia di mantenersi in forma? Ecco alcuni semplici consigli per vivere le feste con gusto, ma senza esagerare:

Non saltare i pasti:

Evita di digiunare prima del pranzo o della cena di festa. Fai colazione e, se necessario, uno spuntino leggero: aiuterai il tuo metabolismo e controllerai meglio l'appetito.

Scegli con criterio:

Durante i pasti ricchi, prediligi piatti cucinati con ingredienti freschi e limita quelli troppo elaborati o fritti. E ricorda, la moderazione è sempre vincente.

Non trascurare l'idratazione:

Bevi molta acqua per evitare la ritenzione idrica e favorire la digestione. Se brindate spesso, alterna alcolici con acqua o tisane.

Porzioni ridotte:

Assaggia un po' di tutto, ma in piccole quantità. Non c'è bisogno di rinunciare ai dolci, basta non esagerare!

Muoviti ogni giorno:

Dopo un pranzo o una cena abbondante, concediti una passeggiata.



**CTF
MEDICAL**

REGALA SALUTE CON CTF MEDICAL!

Il dono più prezioso è
la salute!

Scegli i voucher
regalo e dona
benessere
a chi ami!

BUONE FESTE!

Che siano giorni di gioia,
equilibrio e serenità!





**SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI
SU ORDINAZIONE**

PER IL TUO NATALE
SCEGLI I NOSTRI FORMAGGI
FATTI CON LATTE UMBRO



www.caseificiobroccatelli.it

Via Los Angeles, 33 - Santa Maria degli Angeli - 075 8040269
Via Cupa, 5 - Sant'Eraclio di Foligno - 0742 455282
Via Settevalli, 409A - Perugia - 075 9661111





Buon Natale

Via Los Angeles, 77
Santa Maria degli Angeli (PG)
075 8043201





FRUTTERIA
di Feliciano e Patrizia

**A Natale
regala
un cesto di frutta**

Via Jacopa De' Settesoli, 5
Tel. 075-8040437
Santa Maria degli Angeli



**A Natale
regala la bonta'**



Piazza Porziuncola
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 8043955
www.casanorcia.it



Auguri di Buone Feste!

PESCHERIA C.M.
di Sabrina Cruciani

Piazza M.L.King 8 - S.M.Angeli
Tel. 075.8040302 - 349.5619443

PSEUDO ENTITY RAMBO

Via Jannuzzi 12 - 07522243000 VIA CADUTI DELLE FORZE DELL'ORDINE - BASTIA UMBRA via Bocchetti, Santa Maria degli Angeli

moda // uomo // donna

vi augurano buone feste



da M.B. Carburanti di Bacchi e Mercantini

Via Cipresso, 32 - Bastia Umbra



Alessandro Ferrara e le sue tre lauree

Alessandro Ferrara ha conseguito la laurea in Beni Culturali l'11 novembre presso l'Università degli Studi di Perugia con una tesi "Un itinerario nei musei francescani: prospettive di custodia tra Assisi, Santa Maria degli Angeli e Gerusalemme" con la votazione di 110 e lode. Il suo lavoro di ricerca ha puntato alla valorizzazione del patrimonio artistico locale: l'Umbria, territorio che per secoli ha attratto e attrae tuttora pellegrini da tutto il mondo, costituisce in chiave privilegiata un luogo dove le maestranze pittoriche hanno lasciato testimonianze dalle inestimabili potenzialità artistiche. Alessandro, già Dottore in "Lettere" e in "Italianistica e Storia europea", ha conseguito così una terza Laurea. Familiari e parenti tutti non possono che essere orgogliosi dell'importante traguardo raggiunto, non scevro certamente di fatiche e abnegazioni, ma altresì ricco di indicibili soddisfazioni a riprova e conferma della grande dedizione e umiltà che lo hanno costantemente accompagnato in questo suo eccellente percorso di studi.



Simone Petrini, esempio di coraggio

Il vice sovrintendente della Polizia di Stato di Assisi Simone Petrini è stato insignito di una targa di compiacimento per meriti particolari. Il vice sindaco Stoppini e l'amministrazione comunale hanno espresso il proprio plauso per il grande senso del dovere e il coraggio dimostrato dal vice sovrintendente, il quale, non curante dei rischi per la propria incolumità, è riuscito ad assicurare alla giustizia l'autore di una rapina a un'attività commerciale e di un furto a un istituto religioso. L'intervento di Simone Petrini, avvenuto il 16 maggio 2024 a Santa Maria degli Angeli, in una rapina presso il bar "Biagetti" è stato particolarmente significativo: il vice sovrintendente, senza paura, ha fronteggiato un'aggressione, dimostrando una dedizione esemplare al servizio della comunità e capacità di contrastare atti di criminalità. Un impegno che rappresenta un modello di riferimento per tutti i cittadini e che merita il più profondo apprezzamento da parte delle istituzioni e della collettività. Grazie anche da Il Rubino.



Alloro per Chiara Ciurluini I suoi cari: "Fieri di te"

La giovane Chiara ha conseguito la laurea in Scienza dell'Educazione presso l'Università di Perugia dopo un viaggio attraverso gli studi superiori, iniziato con profitto al Liceo Properzio e condotto con impegno assiduo e consistente tenacia. La sua laurea, questo ambito risultato, le sue speranze appartengono ad una giovane lanciata verso un prospero futuro. Da tanto curriculum deriva l'orgoglio delle sue amatissime zie Stefania e Michela Spoletini, naturalmente affiancate dal padre Marco, dalla madre Tiziana Spoletini, dalla sorella Aurora, dai nonni Ida Corba e Oscar Spoletini. I suoi cari l'hanno accompagnata in ogni fase della vita e dello studio con crescente ferezza. Anche noi de Il Rubino auguriamo a questa bella fanciulla ogni bene.



Il piccolo Gabriele Ciambella Protagonista nel golf

Domenica 3 novembre 2024, presso Golf Club Perugia, l'angelano Gabriele Ciambella, 7 anni di vita, ha concluso lo stage di golf, conquistando il primo posto nella gara finale di putting. Nella foto con il papà Francesco, orgoglioso del risultato e dell'impegno di Gabriele e della sorella Giorgia che ha ottenuto il terzo posto nella sezione femminile della gara. Siamo felici di questi significativi seppure piccoli traguardi, complimentandoci con la mamma Augusta Periconi, nostra fedelissima collaboratrice.



| | | |
|--|---|--|
| | <p>MIAL F.Ili Massini Srl Via Porziuncola, 28 06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312 Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278 www.mftecno.com - www.mial.it</p> | |
|--|---|--|

Auguri di Buone e Profumatissime Feste

TEL 075.80.40.049 / via Los Angeles 155 - S.Mario degli Angeli f @
TEL 075.99.79.634 / via Delle Industrie 16 - Bastia Umbra

Casificio
Ubaldo Brufani

Via Los Angeles, 31
Tel. 075.8041916
S. Maria degli Angeli

Nuova Venere
BELLEZZA & BENESSERE

LAURA FATIGONI Estetista Specializzata
Via Frate Leone, 34
Tel. 075 8043464
Cell. 333 2953168

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Piadina IL PIÙ CHE FA LA DIFFERENZA

S. MARIA DEGLI ANGELI
Via G. Becchetti, 2h
Tel. 075 8041688

Pasta Fresca degli Angeli

S. MARIA DEGLI ANGELI
VIA G. VERDI, 24
TEL. 075 8042606

Chiuso il martedì e il giovedì pomeriggio

red point

vi auguriamo di tutto cuore
gioia serenità amore

Via Los Angeles 155 - Santa Maria degli Angeli
WhatsApp: 366 453316 | Instagram: redpointmoda

STAMPA DIGITALE
Stampe per tutte le cerimonie
Scatoline su misura - Timbri in gomma
Brochure - Adesivi sagomati in carta e PVC

TIPOGRAFIA ANGELANA
Oro e argento lucido per le tue stampe personalizzate
Via G. Becchetti, 103/B - S. Maria degli Angeli
Tel. 075.8041737 • tipografia.angelana@virgilio.it

Gioielleria Sandra

VIA VITTORIO VENETO, 28B
06083 I BASTIA UMBRA (PG)
TEL. 075 8004674

BUONE FESTE
HOTEL RISTORANTE VILLA ELDA

IL DIBATTITO

Tra le carte del tempo sempre qualche sorpresa. Scriva P. Barnaba d'Alsazia: "Francesco desiderava che il suo cuore fosse deposto alla sua cara Porziuncola"

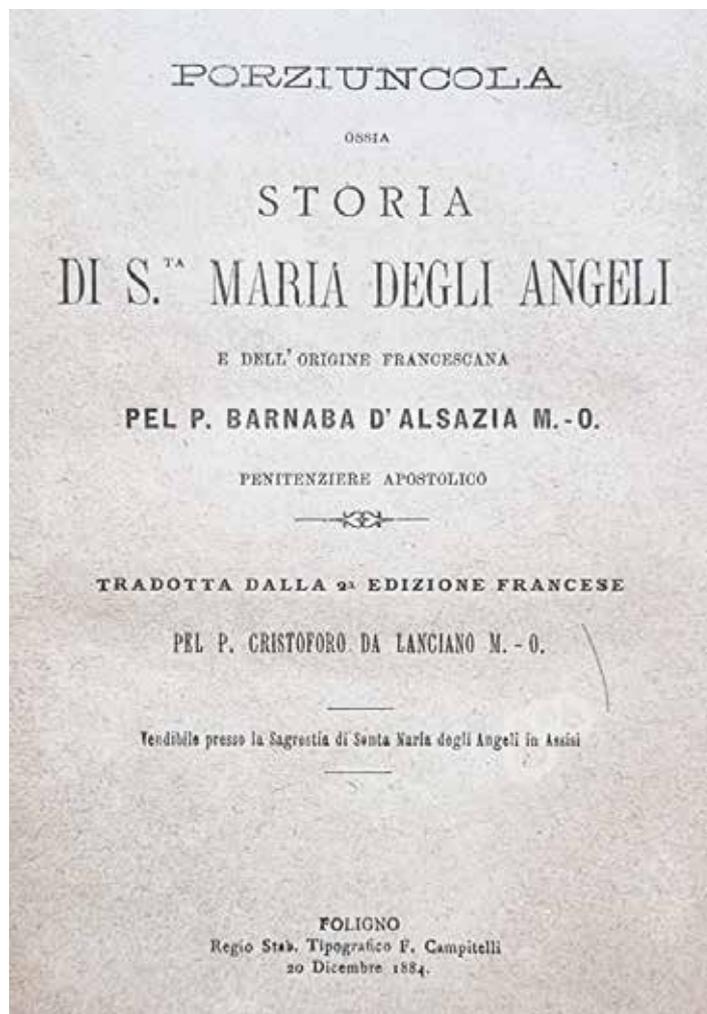
Il libro, edito in Foligno presso Campitelli, 20 dicembre 1884, segnalatoci dal nostro affezionato ed attento lettore Gilberto Rossi, è di P. Barnaba d'Alsazia, tradotto dalla 2° edizione dal francese da padre Cristoforo da Lanciano. Che il cuore di S. Francesco fosse a Santa Maria è scritto in vari documenti, ma la reliquia non è stata mai ritrovata. Siamo aperti ad approfondimento al riguardo.

[...] (1) Uno tra essi chiamato Girolamo, cavaliere rinomato per la sua scienza e la sua bravura, non volle credere a ciò che gli si riferiva. Venne dunque esso a S. Maria degli Angeli per vedere questo prodigio ed in presenza dei Frati e d'una folla di persone esaminò attentamente le cinque piaghe; fece muovere i chiodi e si assicurò tanto bene della verità, che ne fu poi un testimone convinto, e confermò la verità della sua testimonianza prestando giuramento sul Vangelo. (2) I Frati trascorsero il resto della notte a cantare le lodi di Dio, intorno al corpo del loro Padre, mentre che una moltitudine di pii fedeli pregavano e cantavano nella Cappella della Porziuncola e nei dintorni della cella mortuaria. Prima di spirare, dice Bartolomeo da Pisa, S. Francesco avea manifestato il desiderio che il suo corpo fosse seppellito sul colle dell'Inferno, presso Assisi, dove si giustiziavano i delinquenti condannati a morte. Benchè penoso e doloroso fosse per i religiosi di seppellire il corpo del loro beatissimo Padre nel luogo destinato alla sepoltura dei malfattori, pure essi non osarono di contraddire alla sua volontà. Ma essi si ricordarono di un altro desiderio che il santo avea più volte espresso nella sua vita. Nel mentre domandava che il suo corpo, sempre mai trattato da nemico, fosse seppellito sul colle dell'Inferno, egli volle pure, dice Bartolomeo da Pisa, che il suo cuore fosse deposto alla sua cara Porziuncola, affinché fosse a tutti manifesto, che com'ei avea amato questo luogo in vita, così l'amasse ancora dopo la sua morte. (1) I Frati staccarono dunque segretamente il cuore e le interiora, lavarono (2) ed imbalsamarono il suo corpo coi profumi che Giacomo dei Settesoli avea recati da Roma e lo rivestirono della tonaca ch'essa stessa avea procurata di somministrare. (3) I precordi del beatissimo Padre furono sepolti alla Porziuncola. Secondo taluni storici, queste preziose reliquie furono deposte al luogo stesso, dove egli avea reso il suo ultimo respiro. [...]

(1) Tommaso da Celano, Vita I, p. II, c. IX.

(2) S. bonaventura, Leg. Mag. cap. XV.

(1) Bartolomeo da Pisa, Lib. Confort. L'autore dice che i Frati antichi gli hanno trasmesso questo fatto, e l'afferma in cinque punti differenti con termini formali. Giacomo degli Oddi da Perugia, Mariano da Firenze, Rodolfo Tossignano Conventuale e diversi altri storici dell'ordine dicono lo stesso, Vedi la Dissertazione. (2) Gonzaga disse nel 1552 che a suo tempo si conservava ancora alla Porziuncola il bacino che servì a lavare il corpo di S. Francesco, come anche il suo sangue. (3) Marco da Lisbona - Cronaca, pag. 1 lib. 2, cap. LXXIII. Bartolomeo da Pisa Conf. 1.



The advertisement for Valle di Assisi Resort features a logo on the left with the text "RESORT SPA GOLF Valle di Assisi" and the slogan "Relax a pochi passi da te.". To the right are three images: a modern spa interior with a hot tub, a wide view of a golf course, and a family of three (a man, a woman, and a child) holding wine glasses. At the bottom, contact information is provided: "VALLEDIASSISI RESORT • SPA • GOLF • RISTORANTE • EVENTI", "tel. +39 0758044580", "email info@valledassisi.com", and "sito www.valledassisi.com".



EdilGlobal
RESTAURARE E COSTRUIRE

BUONE FESTE

Centro Direzionale Big Center
Via Raffaello
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 804 44 47



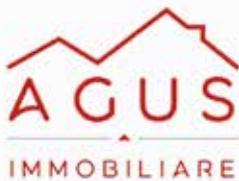
OPEN DAY
2025-2026



| | | |
|--|---|---|
| SEZIONE PRIMAVERA 2-5 Anni SCUOLA INFANZIA 1-6 Anni | OPEN DAY Visita gratuita al teatro della scuola di presentazione dell'offerta formativa. 30-11-2024 11-01-2025 orario: 08.00/12.00 | SCUOLA APERTA Visita alla scuola per attività di arte e musica. 16-12-2024 orario: 10.00/12.00 |
|--|---|---|

Scuola dell'Infanzia SS. Regina delle Rose Viale di Assisi
Scuolaparcelsab@regina.it

Per info: 075 8064821 - reginadellerose.am@libero.it - Viale di Assisi, via San Vitale



Via G. Becchetti, 65 - S. M. degli Angeli
Tel. 392.4801771 - Tel. 347.3401634
info@agusonline.com

Auguri di Buone Feste

VENDITE-AFFITTI
GESTIONI IMMOBILIARI
CONTRATTI CANONE
CONCORDATO
CEDOLARE SECCA 10%



TANTE IDEE PER IL NATALE
Piazza Garibaldi, 2/b
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043173



MATERIALE ELETTRICO - Elettromeccanico - Elettrodomestici
GIORNALI - DUPLICAZIONE CHIAVI E RADIOCOMANDI
LOTTO - TABACCHERIA - VALORI BOLLATI

Via Los Angeles, 23/a
Santa Maria degli Angeli Tel. 075 8041658

Elettricità di Baldini Mauro



NATIVE

S. Maria degli Angeli, Via A. De Gasperi, 37 Tel. 075 8044806
Bastia U., Viale Umbria, 5 Tel. 075 8000069
Ponte San Giovanni, Via Adriatica, 96 Tel. 075 5997812

seguici su facebook: Native Abbigliamento



PARRUCCHIERA
Mazzoli Francesca

Via G. Becchetti, 17/b - S. Maria degli Angeli
Tel. 075 8041424

SANDRA ABBIGLIAMENTO
Intimo e Abbigliamento: Uomo, Donna e Bambino

MERRY CHRISTMAS
&
HAPPY NEW YEAR

Via A. De Gasperi, 35
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 8044848



Casificio
Ubaldo Brufani

Cesti su Misura



prenota e ritira presso i nostri punti vendita



I Priori si raccontano

Gli aperitivi del mercoledì con le Priore tra ricordi e aneddoti



*Giulio Cioccoloni 94 anni
il più anziano Priore*

Perché i Priori sono un po' anche il racconto della socialità di Santa Maria degli Angeli, di questa gente sempre in cammino. A sbloccare i ricordi di tutti coloro che nei decenni hanno vestito i variegati mantelli priorali non potevano che essere le donne, le Priore Serventi 2025 che si sono inventate un evento dal titolo evocativo: "La Memoria del Piatto". Ogni mercoledì hanno chiamato le prioranze degli ultimi decenni e tutti hanno risposto. "L'aperitivo con le Priore" è stato quanto di più straordinario possa essere annoverato nella storia della festa d'inverno, del Piatto più caldo della fredda stagione. I Priori hanno fatto a gara non solo nel ricordare, ma nel vantare ognuno la propria prioranza, i suoi meriti, le sue burle. Burle: una prioranza aveva trafugato persino la statuetta di Sant'Antonio Abate, facendolo dormire per qualche giorno nel portabagagli della sua auto, affermando però: "stava comodo comunque". Le Priore sono riuscite a riscaldare anche la tradizionale fagiolata, presso la sala delle Associazioni: fuori, ti accoglievano tre grossi fuochi con braci, dentro, il fuoco della memoria dei tanti che hanno riempito gli ex

lavatoi angelani. Domenica 24 novembre, dopo l'introduzione di Antonio Russo e la relazione sugli eventi di Tiziana Borsellini, la straordinaria presenza della priora Stefania Proietti, straordinaria a dir poco, perché di certo mai più nella storia del piatto si registrerà una priora sindaco di Assisi e presidente di regione. Clima di festa, aria di incontri e reincontri che spingono a dire che la voglia di prioranza, forse sopita dal tempo, è riesplora anche grazie alle priore in rosa. Può piacere o no, ma così è. Hanno raccolto le olive insieme con i ragazzi down dell'Associazione AIPD; in festa con tutti i cittadini il 1 dicembre, presso piazza Garibaldi, in collaborazione con la Proloco; il 15 avrà luogo l'incontro di approfondimento su Sant'Antonio nella storia e nella tradizione con gli storici Stefano Brufani e Giancarlo Baronti, presso le suore Alcantarine di Santa Maria. L'evento comunque che darà il timbro identificativo alla prioranza 2025 sarà il 12 gennaio con l'inaugurazione della mostra interattiva del Piatto, permanente, visibile tutto l'anno, in collaborazione con il Comune e la cooperativa sociale Fare. Su tanto programma il costante

sostegno dell'Associazione Priori Piatto Sant'Antonio Abate. Il 19 gennaio 2025 tutti in processione per le vie della cittadina e, al termine, la benedizione degli animali sul sagrato della Basilica. Si auspica che il cielo conceda sole e calore, perché il brutto tempo nel 2004 impedì la processione. Al massimo, si auspica la bellissima nevicata del 2022 in cui i priori facevano a pallate con i neri mantelli sulla bianca neve. Un'icona. Gli stessi smontarono la statua di Sant'Antonio e per scherzo misero al suo posto Babbo Natale. È trascorso più di un secolo da quel 1906 e nel nostro giornale "Notiziario Angelano" si ricorda che i priori erano quattro, in un centro di poco più di mille abitanti e venivano scelti uno per via Assisi, uno per via Bastia, uno per via Foligno e uno per via Costano, in modo che ciascuno nel proprio ambito potesse portare più gente al Piatto. La festa era concentrata in tre giorni, gli stessi priori andavano a fare la spesa e poi si riunivano per cucinare dal Tarpano o da Spizzica o dal Chiavino, con dei pentoloni magari presi in prestito dai frati. E giù per la valle il suono del Campanone.

Paola Gualfetti



CORRISPONDENZE

Santa Maria degli Angeli dal 1930 al 1970

ANGELANE

La rubrica curata da Claudio Claudi con notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano. Le note sono tratte da articoli di quotidiani scritti dal dottor Cleante Paci, amato medico condotto a Santa Maria per oltre mezzo secolo. Raffinato e accurato corrispondente per La Nazione, Il Messaggero e il Giornale d'Italia.

INAUGURATA LA NUOVA SCUOLA DI S.^{TA} MARIA DEGLI ANGELI

6 novembre 1957

Santa Maria degli Angeli può vantare da ieri uno dei migliori edifici scolastici esistenti nella regione, ed è con vivo senso di gratitudine che la popolazione esultante riconosce fra i più attivi sostenitori l'onorevole Giuseppe Ermini, realizzatore di un lungo desiderio e di una indilazionabile necessità per le deficientissime condizioni in cui erano ridotte le locali scuole elementari di fronte al crescente numero di alunni. Ecco perché la cerimonia inaugurale ha assunto oggi un particolare rilievo, meritando di essere presentata dallo stesso ministro ai lavori pubblici onorevole Togni che ha tagliato il nastro tricolore. Il ministro ha risposto all'applaudito indirizzo rivoltogli da un piccolo alunno, esaltando il nobile scopo dell'opera inaugurata, destinata all'educazione dei nostri figli. La benedizione è stata impartita da mons. Giuseppe Placido Nicolini, vescovo diocesano. Numerose le autorità intervenute, tra le quali abbiamo notato mons. Ambrogio Acciari arcivescovo di Rodi, l'onore-



vole Ermini, l'onorevole Veschia, il prefetto di Perugia, il provveditore agli studi, il provveditore alle opere pubbliche, i comandanti la legione carabinieri e guardia di finanza di Perugia il sindaco di Assisi, con i componenti l'amministrazione comunale, i capi degli istituti scolastici di Assisi e molti altri, nonché i superiori del convento della Porziuncola. Il progettista ing. Chiarini, capo dell'ufficio tecnico del comune di

Assisi, ha avuto esecutori apprezzati del suo programma il geometra Orlando Lunghi ed i fratelli di questi, la cui ditta edile ha corrisposto alle esigenze della speciale costruzione. Il fabbricato, dalle linee sobrie, bene si adatta alla grandiosità del piazzale della Porziuncola. Nei tre piani hanno capace sede dodici aule scolastiche distinte per maschi e femmine; due aule di ricreazione; un ambulatorio oltre ai modernissimi

servizi igienici, forniti anche di docce, ed un vasto piazzale. Ha richiamato l'attenzione dei visitatori la sala centro sussidi audiovisivi, fornita di modernissimi apparecchi per la ricezione magnetica, per proiezione sonoro-ottica, per ripresa e proiezione con sincronizzazione magnetica; il tutto ordinato e diretto dal maestro Mayda Mario, un vero appassionato cultore della materia. Gli insegnanti hanno fatto gli onori di casa.



MONDADORI POINT

Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

MIA MADRE MI FA IMPAZZIRE

di Lucrezia Sarnari

La vita dei propri genitori, quella oltre alla genitorialità, è un mistero per tutti i figli. È con la consapevolezza di non conoscerla davvero che Piera ed Elena, madre e figlia, finiscono da uno psicoterapeuta, trascinate da Carlotta, nipote della prima e figlia della seconda, dopo l'ultimo litigio tra le due. A scatenarlo, l'ennesima sparizione di Piera, che da quando è rimasta vedova si comporta come una ragazzina. Le tre ini-

ziano un viaggio nella memoria e nelle loro storie familiari, alla ricerca di quell'amore che, all'apparenza, nessuno ha mai saputo dimostrare loro, e delle risposte tanto a lungo negate. In quale momento della nostra vita impariamo davvero ad amare? Sono le nostre famiglie a insegnarcelo o quello che c'è fuori? Soprattutto, quanto sappiamo davvero della vita di chi ogni giorno giudichiamo in maniera feroce e che magari ha vissuto facendo di tutto per cercare di metterci al riparo dal dolore?



AL VIGILE DEL FUOCO IVANO GHIDONI IL SAMARITANO 2024

Il 2 gennaio 2024 Ivano Ghidoni, vigile del fuoco di 46 anni in servizio presso il Nucleo Sommatori di Milano, si trovava in gita con la famiglia sul lago di Como. Intorno alle ore 16:00, dopo aver visto un mini SUV precipitare nelle acque del lago, senza esitazione, ha chiamato il 112 e si è lanciato in acqua per raggiungere il veicolo. Con competenza e sangue freddo, è riuscito ad aprire la portiera posteriore e a estrarre una dopo l'altra tre persone dall'interno dell'auto capovolta, posizionandole in sicurezza sul pianale ancora emerso. La professionalità di Ghidoni e il suo addestramento sono stati fondamentali per affrontare una situazione di grave criticità. Per liberare la terza persona, incastrata tra i sedili, ha collaborato con altre persone presenti e, grazie anche al loro contributo è riuscito a tagliare la cintura di sicurezza. Insieme alla moglie, medico anestesista, ha avviato le manovre di rianimazione e, con grande tenacia, è riuscito a

salvare due dei passeggeri, mentre purtroppo per una terza occupante, una donna, non c'è stato nulla da fare. I sopravvissuti sono stati portati a riva grazie all'aiuto di un pescatore che ha messo a disposizione una barca e, successivamente, sono stati trasportati in ospedale. Nel frattempo, i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'auto per evitare che sprofondasse e per scongiurare la dispersione di carburante e liquidi inquinanti nelle acque. In quei momenti di panico e tensione, il coraggio e la competenza dimostrati da Ghidoni hanno fatto la differenza, frutto di un addestramento rigoroso e di un profondo senso del dovere. A Petriignano, nella cerimonia del 23 novembre, con commozione evidente ha detto: "Grazie, solo con voi ho preso atto di quanto fatto quel giorno". Un comitato presieduto da Claudio Mancinelli che, insieme alla Pro Loco, è riuscito ad eternare gli eroi della strada, sempre più insanguinata. Nel nome di Giancarlo Tofi.



EVENTO EDUCATIVO: DENARO, RISPARMIO E DONAZIONE

Giornata Mondiale del Risparmio presso il cinema Esperia a cura del Kiwanis Club Assisi

Nelle giornate del 1, 8, e 15 ottobre sono stati effettuati incontri con due scuole Primarie della Direzione Didattica di Bastia Umbra: "XXV Aprile" e "Don Bosco" interessando 10 classi della III -IV -V. Gli incontri, alla presenza della presidente e di alcuni soci del Club, sono stati tenuti da due professioniste: una facilitatrice di laboratori creativi-espressivi ed una arteterapeuta che avevano la finalità di ricordare agli alunni cos'è il

denaro, il suo passaggio nel tempo -dal baratto alla moneta elettronica-, come si ottiene il denaro, la distinzione fra bisogni e desideri, e l'importanza del risparmio necessario per realizzare i nostri obiettivi di vita e per poterlo donare per realizzare obiettivi comuni. E di come per realizzare i desideri, insieme alla conoscenza e al grande impegno personale, siano necessarie le risorse finanziarie risparmiate. Le maestre hanno proseguito con impe-

gno il laboratorio educativo. Il 31 ottobre 2024 Giornata Mondiale del Risparmio c'è stato l'evento finale presso il cinema Esperia. Gli alunni hanno presentato i loro elaborati didattici, alla presenza dei soci del Kiwanis Club Assisi, del luogotenente del Kiwanis Divisione 9 Massimo Stortini, del Sindaco di Bastia e della Presidente del Comune di Bastia Umbra con l'assessore alla Cultura e la Direttrice Didattica Alle 10 scuole sono stati donati

10 libri "Alla scoperta del denaro", alle maestre sono stati consegnati gli Attestati di Partecipazione che hanno consegnato in classe ai 230 bambini intervenuti. Le arteterapeute hanno allietato l'evento rappresentando due sketch dimostrativi su come per acquistare quello che si desidera è importante trovare il modo di risparmiare. **KIWANIS CLUB ASSISI**
Pax et Libertas - La Presidente Lorenzina Merletti

Quando fiorivano le vocazioni

Inaugurato cento anni fa il nuovo Pontificio Seminario regionale umbro di Assisi

Cento anni fa, precisamente il 6 novembre 1924, fu inaugurata la costruzione del nuovo Pontificio Seminario regionale umbro Pio XI di Assisi. Si trattava, in realtà, di una nuova ubicazione, perché la primitiva sede del seminario, che doveva chiamarsi teologico interdiocesano, era stata aperta il 3 dicembre 1912, situata nel cuore della città di Assisi, allora via Principe di Napoli, poi via S. Francesco. Il progetto fu redatto dall'ing. Attilio Cangini, a quattro piani (e non più a sei come inizialmente previsto). Dopo la fine della prima Guerra, con la ripresa della vita religiosa, leve sempre più numerose di giovani si accostavano al sacerdozio e si pose dunque il problema di una nuova collocazione più ampia per gli studenti. Lasciato lo spazio dentro le mura ai Padri minori conventuali, che vi aprirono un Collegio Teologico Missionario, il Sommo Pontefice Pio XI volle fare dono alla Chiesa umbra di un nuovo edificio, progettato dall'arch. Giuseppe Momo di Torino (1875-1940). Il complesso edilizio, realizzato in pietra bianco rosa del Subasio e dalla linea sobria, fu inserito e intonato nel ridente paesaggio sottostante Assisi, in località San Nicolò *de horto extra muros*, già monastero di monache clarisse. Un edificio in questo luogo era già stato iniziato per volontà dei Padri Bigi della carità di P. Ludovico da Casoria,



per essere destinato all'Istituto Serafico per ciechi e sordomuti. La costruzione fu disegnata in orizzontale e parallelamente alla città, con due bracci verticali ai quali furono aggiunti due edifici minori uniti al primo per mezzo di una grandiosa galleria, racchiudendo un ampio cortile soprastante uno simile ornato da un viale di pini e tigli. Aveva la possibilità di ospitare fino a 120 alunni, ma con l'andare del tempo l'aumento della popolazione arrivò a 280 seminaristi. Si dovette costruire perciò un'altra ala, nel 1933, in direzione verticale al corpo centrale del fabbricato anteriore, a cui era unita con un galleria di archi e di colonne che si susseguono in tutta la fronte interna del nuovo edificio.



Il giardino e l'ingresso

Fanno bella mostra riquadri rosa e bianchi, archi ogivali e a tutto sesto, bifore e trifore dalle agili colonnine e dagli eleganti capitelli. All'interno si aprivano il grandissimo refettorio, un salone con finestroni esposti a mezzogiorno, cortili vastissimi, camerate,

infermeria. Finemente curati risultavano i particolari: cornicioni, parapetti di travertino, bassorilievi, lampade in ferro battuto. Da ormai molti anni, come sappiamo, è sede di vari istituti scolastici di valenza comprensoriale.

Antonio Mencarelli



FRAGOLA

DAL 1961

IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

Edil Tacconi

Qualità per l'edilizia

PRODOTTI PER EDILIZIA
FERRAMENTA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
MOBILI E ARREDO BAGNO



Via Protomartiri Francescani, 105 • S. Maria degli Angeli (PG)
Tel. 075 805911 • Mail: info@ediltacconi.it
www.ediltacconi.it



Costruzioni Meccaniche Volpi Ingegno e laboriosità di una famiglia angelana



La prima attività effettuata da Mario Volpi (1910-1996) era presso l'officina Franchi di Bastia Umbra come capo reparto del settore proiettili (1930-1944), dove acquisisce esperienza e diventa uno specialista tornitore. Successivamente svolge la propria occupazione nell'officina Cipolla di Santa Maria Degli Angeli fino al 1949. Da quell'anno assieme ad altri due colleghi della stessa officina inizia in via Verdi una nuova attività di costruzione di insaccatrici, trasportatori a nastro e tapparella fino al 1952. Volpi successivamente fonda una nuova azienda con Gino Fra-

gola e nel 1958 la società si divide. Mario Volpi prosegue la propria attività insieme al figlio Luigi. Erano gli anni che seguivano la fine del 2° conflitto mondiale quando il concetto di ricostruzione e rinascita era prevalente e forte e tutto questo favoriva chi poneva il proprio ingegno e operava per la crescita sociale ed economica della nazione; l'orgoglio di esprimere capacità e coinvolgimento nello sviluppo. La spinta a studiare sempre nuove soluzioni era come allontanarsi dai sacrifici imposti dagli eventi bellici vissuti da Mario Volpi e dalla comunità intera. Che l'Italia in quel periodo avesse cambiato marcia lo dimostravano le riforme come la revisione delle pensioni, l'istituzione delle scuole materne statali, l'approvazione dello statuto dei lavoratori, l'istituzione del referendum, le leggi che precedevano l'introduzione del divorzio, la firma del trattato di non proliferazione nu-

clear. Mario dirige l'officina fino al 1978 quando la direzione passa al figlio Luigi. L'attività viene ampliata con la produzione di macchinari per la lavorazione degli inerti per cave, cantieri e impianti smaltimento rifiuti; macchinari per la lavorazione del pesce assemblati su pescherecci d'alto mare; macchinari per la lavorazione del tabacco e lavorazioni varie in carpenteria metallica. Per necessità di spazio la ditta Volpi si trasferisce nel 1983 nella zona industriale di Santa Maria degli Angeli. Dal 1988 iniziano ad entrare in azienda i figli di Luigi, Stefano, Roberto e Mario, successivamente il figlio Mario e da un po' di tempo il giovane nipote Giacomo, figlio di Roberto. Oggi grazie alla progettazione e la semplificazione delle lavorazioni, l'azienda mantiene la produzione con un minore numero di dipendenti ed è specializzata nella

costruzione di nastri trasportatori, di ogni dimensione e portata, per il sollevamento e la movimentazione di materiali nei processi industriali con particolare attenzione al settore minerario per la frantumazione, la selezione e lo stoccaggio di materiali inerti. La ditta Volpi progetta e realizza impianti su misura in base alle specifiche richieste di ogni singolo cliente. Costatare che all'interno dell'azienda Volpi, a conduzione familiare, fossero presenti tre generazioni motivate da un comune spirito di stretta collaborazione per proseguire proficuamente l'attività, seguendo i concetti divulgati dal fondatore Mario, è motivo di fiducia e garanzia di qualità. Complimenti.

Walter Malagoli

(Nella foto di gruppo Volpi Luigi con i figli Stefano, Roberto e Mario ed il nipote Giacomo - Il logo dell'azienda è opera dell'artista Roberto Quacquareni)



L'eternità di Francesco

2 Agosto 2024, marcia francescana con centinaia di giovani di tutta l'Italia. Emozione.
"Andiamo alla Porziuncola dove pulsa ancora il cuore di Francesco"

In una calda mattina d'agosto, camminando lungo il viale del convento delle suore bianche ho incontrato un gruppo di giovani che, con i loro canti, al suono della chitarra, esprimevano gioia di vivere. Parlando con alcuni di loro ho scoperto che avevano partecipato alla marcia francescana che, ogni anno, per il 2 agosto vede arrivare nella nostra cittadina centinaia di giovani provenienti da tutta Italia e oltre confine. Arrivano alla Porziuncola per incontrare Francesco da Assisi, giungono stanchi ma con il cuore colmo di gioia. Incuriosita e stupita mi soffermo a parlare con alcuni di loro e personalmente con Antonino, Samuele, Giambattista, facenti parte del gruppo proveniente dalla Sicilia. Dopo giorni di cammino, sfidando una temperatura oltre i 40°, marciando sotto il sole infuocato per 18 km al giorno e a volte, patendo anche la sede per carenza di acqua, carichi di entusiasmo, baciano questa terra Benedetta, cantando e ballando felici per l'esperienza vissuta. Incuriosita, rivolgo loro alcune domande tra cui cosa vi ha spinto ad



intraprendere un cammino così faticoso sfidando questo caldo rovente? Samuele, Antonino, guardandomi più che convinti rispondono: "Francesco, questo giovane che ancora, dopo otto secoli, ci affascina e ci trascina, parla al nostro cuore, alla nostra vita in maniera concreta e attuale. Viviamo in un mondo così confuso che non sa più cosa dirci, arido, senza prospettive, non appaga la nostra sede di ricerche, di conoscenza, di verità. Siamo frastornati dalla tecnologia, dal digitale, dall'eccessiva fretta che va consumando la vita, stiamo perdendo i punti di riferimento vagando nel buio. In mezzo a questo frastuono e nel contempo

isolamento, Francesco con la sua voce, con il suo modo di essere, di vivere ci affascina, baciando questa terra benedetta dove lui è vissuto, ha camminato, dialogando con il creatore e le creature e, dopo l'incontro con il crocifisso di San Damiano e con il lebbroso, la sua vita ha cambiato direzione. Ancora, dopo otto secoli è attuale, propositivo, accattivante, torniamo a casa - continuano i due giovani - con il desiderio di essere promotori di un mondo nuovo dove regni giustizia e pace". Mentre dicono così guardano il tau che hanno al collo, si fidano di Cristo e sono fieri di parlarne di proclamare il suo nome. Mi sembra di essere

stata in un altro pianeta, vedendoli così gioiosi, felici di aver rinunciato "alle vacanze", affrontando sacrifici e disagi, per scoprire il senso della propria vita. Ringrazio questi giovani così carichi di entusiasmo, coraggiosi e convinti del loro credo, per essere stati avvolti per alcuni giorni, nel nostro paese, da quell'aria francescana che dopo otto secoli soffia dalla Porziuncola dove pulsa il cuore di Francesco. L'araldo del Gran Re che ancora va, per le strade del mondo, piangendo l'amore non amato. Grazie ancora, carissimi giovani, continuate così, avete centrato la partita della vita scegliendo il portiere migliore che para i vostri goal con la rete dell'amore. Ho letto nei vostri occhi un desiderio di novità, di bellezza, di bene, con voi la fiaccola della speranza sarà ancora più luminosa e trascinate. Ricordandovi alla Porziuncola, colgo l'occasione per augurarvi un Santo Natale veramente francescano insieme a tutto il gruppo della Sicilia.

*Giovanna Centomini
Tomassini*

G7 Italia, focus su Malattie Rare nelle Marche e Disabilità in Umbria



Ottobre 2024 ha segnato la storia della politica che si occupa di disabilità e malattie rare. Come saprete, l'Italia in questo anno - 2024 - ha la presidenza del G7 che raggruppa i 7 paesi più industrializzati, ergo "ricchi", del pianeta e sì, l'Italia ne fa parte, forse dovremmo rifletterci più spesso su queste situazioni, invece di piangere in continuazione e guardare agli altri come fossero sempre bravi, perfetti e precisi. Torniamo al G7 a Presidenza Italiana, che ha visto Umbria e Marche giocare un ruolo da protagoniste sul palcoscenico mondiale e internazionale per il G7, rispettivamente, dei Ministri della Salute e il primo mai organizzato sulla Disabilità e Inclusione. Penserete che sia poco, ma così non è per diverse ragioni molto semplici. Siamo regioni storicamente poco considerate dai grandi della politica e dei "potenti", di quelli che

decidono le sorti del mondo. Nel G7 organizzato ad Ancona si è parlato di Malattie Rare con eventi ad hoc e approfondimenti su vari aspetti importanti per la cura e il futuro dei pazienti rari. Il G7 umbro ha segnato un punto di non ritorno per la politica internazionale dei "ricchi" e dei paesi in via di sviluppo, visto che l'invito è stato esteso a Tunisia, Sud Africa, Kenia e Vietnam per mandare un segnale molto chiaro. La Carta di Solfignano che il Ministro Alessandra Locatelli ha regalato al Papa, l'ho letta e si evince in modo chiaro la volontà di continuare a lavorare sul tracciato segnato qui in Umbria per dare risposte concrete e quanto più possibile uniformi. Vi pare poco? Non credo. Monitoriamo e facciamo da sentinelle affinché i diritti diventino esigibili e la si smetta con il "marchettificio" politico che poco ha a che vedere con la dignità e la vita di queste persone e del loro nucleo familiare.

Eleonora Passeri

Giovanni Zavarella, alcune testimonianze giunte in Redazione

Portavamo ancora i calzoni corti, avevamo 14 o 15 anni quando ci conoscemmo e fu subito amicizia. In una quarantina abbiamo fatto parte di un gruppo di giovani legati all'allora nascente Democrazia Cristiana in un genuino impegno politico. Sento forte l'obbligo di sottolineare i tratti più salienti della sua persona: era leale, sempre, altruista, amico, con tutti i valori che questi termini esprimono. Sono le caratteristiche che tutti gli riconoscono, aggiungendo quella di un grande impresario culturale. Di fatto un paese, oltre al suo sviluppo edilizio e di servizi, si trasforma in città grazie alla cultura che esprime, di cui ogni cittadino, a suo modo, è chiamato ad esserne protagonista. E Giovanni è riuscito a far crescere Santa Maria degli Angeli da borgo a cittadina. Tante le opere infrastrutturali createsi negli ultimi decenni, altrettante le spinte innovative per l'economia e le imprese. Giovanni le ha accompagnate tutte, con lealtà ed altruismo, lo ripeto, perché ha tanto amato Santa Maria degli Angeli. Grazie, Giovanni.



Giorgio Bartolini

A Giovanni riusciva di portare con sé - dovunque andasse, dovunque si trovasse a parlare per una conferenza, per un incontro con gli amici al bar o in un cenacolo importante - il consistente patrimonio del suo sapere e della sua preparazione culturale come un vivo scorrere di immagini. Lo guardavi, lo sentivi parlare e subito il filo del suo discorso disegnava il quadro delle persone delle quali parlava, degli oggetti che tirava in ballo, delle storie che venivano alla luce. Poteva parlare a lungo, ma sapeva censurarsi. Sapeva da solo il punto di equilibrio fra le sue parole e il pubblico. Se ad Assisi ha dato grande profondità di prospettiva letteraria per quello che riguarda il Novecento, non meno ha fatto con Perugia e con tutta l'Umbria in più occasioni (ha fatto parte, fra un numero infinito di collaborazioni, della Giuria del Premio letterario Città di Castello). E una volta di più mi piace ricordare che è stato lui - non perugino - a curare la raccolta di tutte le opere di Bruno Dozzini. È stato un intellettuale instancabile, profondamente cattolico, ma apertissimo a tutte le tendenze laiche della sua Santa Maria degli Angeli e di tutta Assisi. A me ha regalato forse uno dei suoi ultimi interventi scritti: la prefazione al romanzo "Il vento di Vaclav. Assisi1937". Non so quanti altri testi gli siano rimasti incompiuti, ma l'aggiornamento dell'antologia poetica letteraria di Assisi - datata 2010 - è un lavoro al quale probabilmente non è riuscito a mettere la parola fine, anche se non era ormai molto lontano dall'obiettivo. Addio Giovanni, principe solenne e colloquiale della gran quadreria di casa tua, nella quale in tanti siamo passati sentendoci a nostro agio come in pochi altri posti al mondo.

Maurizio Terzetti

Una "vita per il bene e il bello". Sono le parole che si elevano, in eredità, per tutti noi, ora che la memoria ricorderà il cammino di Giovanni e il Suo intimo amore per Assisi, Francesco e Chiara. Dal caleidoscopio di grati ricordi ne scelgo uno. Quando una sera mi disse, guardando la Basilica di S. Maria degli Angeli con, sullo sfondo, Assisi, "non esiste posto migliore dove poter arrivare". La storia lo fece giungere nei luoghi francescani a cui ha dedicato "umanesimo sociale e cultura autentica", che sa suscitare "energie creative", per "migliorare il nostro animo e la nostra vita". Con la Sua angelanità in armonia con l'assisinità ha cullato, con generosità, ogni cosa che faceva per Assisi e molti altri luoghi. Ad ogni chiamata rispondeva col bello del sì, per il bene comune. È stato un dono averlo conosciuto per molti di noi. Un dono prezioso che rimarrà, ben oltre il tempo. Perché la bellezza, insieme al bene per la dignità, sono i "due pani" per la vita e l'oltre. Mi piace immaginarlo nell'armonia delle stelle, ma, come quella sera, sempre lì, a "guardare il Cupolone con Assisi", come il miglior luogo dove poter arrivare, e dal quale... "non si parte mai".

Claudio Ricci

Desidero condividere il dolore e il rammarico per la scomparsa del professor Giovanni Zavarella ideatore e motore delle attività culturali angelane per decenni! Ricorderemo, sentendone la mancanza, le sue analisi di testi e di opere artistiche.

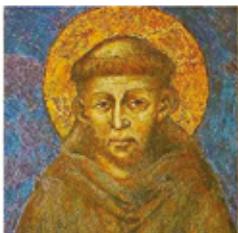
Giorgio Bagnobianchi

Marzia Grasselli (Marzietta) e il suo indimenticabile ricordo

Il 2 dicembre di 11 anni fa ci lasciava Marzia Grasselli (Marzietta), donna energica e generosa stimata e benvoluta da tutti. I figli Maurizio e Massimo, le nuore Graziella e Daniela, le nipoti Laura e Valeria la ricordano ancora oggi con immutato affetto. Anche gli angelani ricordano con affettuosa stima Marzietta anche nel suo ruolo di assicuratrice, sempre ordinata, affabile, affidabile.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
 Via G. Becchetti, 107
 S. MARIA DEGLI ANGELI
 ☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

La processione delle “Pianete Belle”, le più belle che ci siano state in Assisi, vista da Maceo Angeli

Un rito “scintillante” ormai scomparso che illuminava il giugno di questa nostra città antica

La campana delle Laudi suona a distesa per annunciare che la processione delle Pianete Belle sta per giungere. La piazza è gremita di gente che cerca un posticino un po' dappertutto, specialmente in alto per vedere meglio. Le gradinate del tempio di Minerva e la fonte sono prese d'assalto dalla gioventù elegante perché in alto si può vedere ed essere visti, la processione arriva lenta e solenne divisa in due file di persone in mezzo alle quali camminano coloro che portano stendardi multicolori e crocifissi di legno dorato. La campana cessa di suonare e da uno dei finestroni della torre si affaccia un ometto, forse un Campanaro, che, attento, segue i movimenti della processione per dare ordini agli altri campanari di suonare al momento giusto. Aprono la processione gli studenti del seminario diocesano nella loro candida cotta che con-

trasta con la veste nera; cantando in coro arrivano anche le non più giovani “terziarie” ognuna delle quali stringe in mano una corona; hanno lo sguardo rivolto in alto... chissà perché. Giungono poi i sacerdoti chiusi nelle pianete, le più belle che ci siano in Assisi. Ognuno di essi si pavoneggia sotto la bella veste, nella luce calda del tardo pomeriggio che accende con



to assisano, grida con voce ferma: “Daje. Si ride da molte parti per questa inattesa nota di umorismo che il suono della campana delle Laudi sommerge. La



piazza, tra lo sguardo curioso della gente che osserva tutto, pure un sacerdote che gli occhiali d'oro, pettoruto e ai tante nella persona,

processione si ricompone di nuovo e riprende il via nella sua maestà, verso via Portica, tra il pigia pigia dei pellegrini che vogliono seguire anche loro ad ogni costo. Si parla e ci commenta in piazza; specialmente parlano un gruppo di aristocratiche signore che attendono lo sfollare della gente dalla piazza affinché Pippo rimetta i tavolini e le seggiole al proprio posto per poter finalmente sedersi nell'aria fresca della sera e fare con comodo della sottile maldicenza. Presto sarà notte. Il sole illumina ora con violenza i palazzi in fondo alla piazza verso il corso, qualche piccione del municipio, ancora superstite, beve sulla tazza della fontana grande; gli spazzini radunano il bosso sparso in terra; dalle finestre si tolgono le coperte e gli arazzi e i taxi fanno gli ultimi viaggi della giornata, mentre da Portica e oltre giunge l'eco della gente che canta e che prega e che segue la processione delle pianete belle che rientra nella basilica di San Francesco.

Giugno 1948 - Maceo Angeli

più violenza la fede dai vaghi rossi e viola giocando tra i capricciosi ricami dai disegni definiti e chiari. Il tempio di Minerva è illuminato da questa luce diffusa che dà, al suo abituale colore ruggine della patina, un colore di fuoco e un colore di sogno. Arriva anche l'immane ombrellone quello dai sgargianti colori e che non manca mai nelle processioni dei frati di San Francesco. Giunge, un po' traballando, il baldacchino tra una nube di fumo d'incenso che si diffonde rapidamente nell'aria, attorniato da lampioni settecenteschi affumicati. La processione si dispone a forma di immensa curva nella

cammina su e giù per dare ordini. Poi dal baldacchino esce il sacerdote officiante che sale i gradini della cappellina della Madonna del Popolo, per impartire alla folla la benedizione. Anche il coro a quattro voci è terminato; il silenzio è rotto dal cigolio delle armature della campana della torre che si muove ma non suona perché il battaglia è tenuto fermo da una corda. Poi, silenzio assoluto! È il momento della benedizione: si ode distintamente il suono stridulo del campanello del chierico. In alto l'ometto affacciato al finestrone del campanile sa che è il momento di suonare di nuovo e in quel silenzio grave, in puro dialet-



LITOPRINT
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA
amministrazione@litoprint.com | 075 8003566
Via dei Platani 5/7 | Zona Industriale BASTIA UMBRA
riviste | cataloghi | locandine | manifesti | volantini | brochure
biglietti da visita | tovagliette | libri | cartelline | blocchi | adesivi

AL TAGLIO - ALLA PALA - AL PIATTO - DA ASPORTO
PIZZA KRUNCH
Via Los Angeles, 57 - S. Maria degli Angeli
Tel. 345.1703563

BREVI D'ASSISI

a cura di Alessandro Luigi Mencarelli


Nuova farmacia comunale Santa Maria degli Angeli (tel. 075.8043100)

I locali di proprietà del Comune sono più funzionali e moderni, con strumenti tecnologici all'avanguardia. Anche un robot che consegna le medicine. La farmacia comunale si trova nella nuova sede di via Fratelli Matteucci, 10, tra il centro commerciale e il complesso residenziale Le Cave. La nuova sede è stata realizzata dalla società Michelangelo costruzioni nell'ambito degli obblighi convenzionali del piano urbano complesso (cosiddetto Puc) di Santa Maria degli Angeli, dietro la volontà dell'allora Giunta del sindaco Giorgio Bartolini. A questo si aggiungono impianti e arredi realizzati con risorse di bilancio comunale. I nuovi spazi si sviluppano su circa 350 metri quadrati, oltre al magazzino del piano interrato per una superficie totale di 600 mq. La palazzina dove sorge la nuova farmacia ospiterà anche degli ambulatori, sempre di proprietà comunale, che saranno messi a disposizione dei medici della zona tramite apposito avviso pubblico. Il numero telefonico della nuova farmacia comunale è 075-8043100.


Cimitero Inglese Rivortorto Degna cornice per ricordare tutti i Caduti

In quello spazio verde punteggiato di lapidi bianche, geometricamente disposte, ai piedi della collina di Assisi, come ogni anno da Rivortorto si ricordano i caduti di tutte le guerre. Cerimonia sempre intima e commovente soprattutto con i venti di guerra che spirano nel mondo. Sempre presente l'associazione Bersaglieri "G. Sorignani" con Elvio Daiani, nella foto, accanto a giovani studenti che si cerca di sensibilizzare al fine di non dimenticare. Ci stanno riuscendo, perché la loro partecipazione è costante, accanto a quella da cerimoniale dei rappresentanti delle Forze Armate, Polizia ed Esercito. C'era anche un alpino. Il silenzio che incombe è rotto solo dalle trombe della banda di Rivortorto. Era il 10 novembre 2024, ore 15.00.


Ente Palio del Cupolone Moreno Massucci riconfermato presidente

Il già presidente Moreno Massucci è stato riconfermato dal direttivo nel suo ruolo all'interno dell'Ente Palio. Una conferma che sicuramente crea stabilità e conferisce adeguato slancio e vita alla Festa dei Rioni per l'impegno che Moreno Massucci ha da anni profuso, in modo tenace e incessante, verso questa grande festa della socialità assisina che vede coinvolti soprattutto tanti giovani. All'amico Moreno Massucci la gratitudine e l'augurio perché possa tenere sempre alta la bandiera della Festa d'estate verso la quale egli ha mostrato sempre tanto, tanto amore.


Assisi Natale di luce Mercatini, presepi, artigianato artistico

In Piazza Santa Chiara saranno allestiti i tradizionali mercatini di Natale, con prodotti artigianali e natalizi di qualità. Dal 7 dicembre al 6 gennaio. A Santa Maria degli Angeli, in apposita tensostruttura, un artigianato artistico, macramè, presepi particolari, come uno dentro un'antica grande lampadina, presepi napoletani. Articoli di qualità. L'8 dicembre l'albero di Natale in piazza San Francesco, da 15 metri, donato da Laion, provincia di Bolzano, aprirà il Natale ad Assisi, così come il focaraccio del 7 dicembre a Santa Maria degli Angeli in onore della Madonna, seguito dai fuochi di artificio della sera dell'8, segnerà l'inizio del Natale a Santa Maria degli Angeli. Evento che non si registrava più da quasi un decennio, organizzato dalla Confraternita Immacolata Concezione. In ogni centro del nostro comune luci, presepi, concerti, eventi. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente sito: www.nataleassisi.it



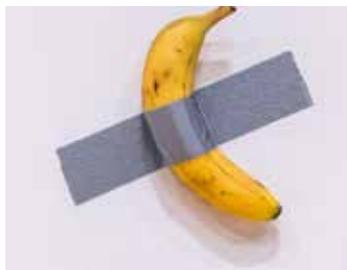
LIBERO DI SCRIVERLO

a cura di Luca Quacquarelli



Come fare 1 milione di dollari Con una banana e un nastro adesivo

“**L**a banana appiccicata al muro con lo scotch va per la prima volta all'asta con una stima di partenza di almeno un milione di dollari: cifra da capogiro per l'opera concettuale di Maurizio Cattelan che nel 2019, facendo grande scalpore, fu venduta per 120mila dollari e oltre in mezzo a mille polemiche sul significato di un'opera d'arte. Comedian, che Sotheby's proporrà al miglior offerente il 20 novembre (il Rubino è in corso di stampa) a New York, è una di tre "edizioni" della banana che debuttò nel dicembre di cinque anni fa alla grande fiera Art Basel Miami Beach. L'opera del padovano è stata più volte imitata e in almeno due casi addirittura mangiata, l'ultimo l'anno scorso in un museo di Seul da uno studente sudcoreano che a cose fatte si è giustificato perché "aveva fame". L'anno scorso Cattelan è riuscito ad ottenere dalla magistratura della Florida il riconoscimento della totale proprietà intellettuale sulla banana battendo un altro artista, Joe Morford, che sosteneva di aver avuto l'idea per primo e gli aveva fatto causa per violazione di copyright. Né il nastro adesivo, né ovviamente la banana, sono gli originali mostrati a Miami Beach nello stand della galleria Perrotin. Quella banana, comprata in un locale supermercato, aveva fatto presto una brutta fine quando un artista della performance, David Datuna, dopo aver staccato il frutto dalla parete, l'aveva sbucciato e mangiato sotto gli occhi esterrefatti dei visitatori. Datuna aveva difeso la performance come un'opera d'arte in se stessa, non un atto di vandalismo. Perrotin aveva chiuso lo stand ma tutte e tre le edizioni della banana erano state vendute alla fiera, due per 120mila dollari ad altrettanti collezionisti e una terza a un altro compratore per 150mila dollari e poi donata al Guggenheim di New York. Stavolta, in cambio della puntata vincente, l'acquirente di Sotheby's riceverà un rotolo di nastro adesivo e una banana, il certificato di autenticità e le istruzioni per l'installazione. La casa di aste non ha rivelato il nome del venditore, solo che ha acquistato Comedian da uno dei compratori originali. "È l'opera provocatoria di un genio allo stato puro", ha commentato il responsabile per l'arte contemporanea di Sotheby's David Galperin, secondo cui Comedian, in quanto opera concettuale, "metterà alla prova se stessa andando all'asta: sarà il pubblico ad avere voce in capitolo su quanto veramente vale". (ansa.it)



L'opera di Maurizio Cattelan



L'opera di un esordiente autore locale che contrappone all'esotica banana il nostrano caco. L'opera è in mostra presso la Redazione de Il Rubino

“Ma quanto costa una banana a Palermo?” si domandava Roberto Benigni nel celeberrimo film Johnny Stecchino. C'è chi si lamenta del caro-vita e dei prezzi degli alimenti che sono sempre in crescita e chi spenderebbe 1 milione di dollari per una banana, del resto l'arte è arte... Da un aggiornamento dell'ultima ora (il Rubino è in corso di stampa) si apprende che l'asta del 20 novembre è stata vinta da un imprenditore di criptovalute che ha pagato la banana 6,2 milioni di dollari! Sarà anche retorica ma questa storia la ritengo una vergogna e un'offesa per tutti quelli che si alzano presto per lavorare e portare a casa un sudato salario.

I romani costruivano *ad aeternitatem* Noi ad canis cazzum

In un video pubblicato sul sito rainews.it che riguarda l'alluvione in Spagna, si vedono delle immagini che mostrano il grande impatto delle piogge torrenziali e delle inondazioni. Il video che è diventato virale mostra l'efficacia della diga romana di Almonacid de la Cuba, che non si trova nella zona di Valencia ma in quella di Saragozza, quasi 2.000 anni dopo la sua costruzione. La diga fu infatti realizzata nel II° secolo d.C. e rinforzata il secolo dopo. Nel video si vede l'acqua arginata e contenuta fino al limite della diga per poi cadere in modo sfalsato lungo la collina guidata dalla costruzione fuori dal centro abitato, evitando così uno straripamento e salvando il comune da un'alluvione, come è successo in altri comuni della Spagna. Ad Almonacid de la Cuba non si sono registrati danni o feriti.





Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA

 Sir Safety Perugia Volley Club |  @sirsafetyperugia |  @SIRVolleyPG |  Sir Safety Perugia | www.sirsafetyperugia.it



PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235



CTF CULTURA RIFLESSI CITTADINI IN PIACEVOLI INCONTRI

Il pomeriggio di venerdì 22 novembre, presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, ha avuto all'inizio un cambio di programma. Un minuto di silenzio per ricordare la scomparsa di un grande protagonista del Ctf, un moderatore costante che con la sua robusta voce faceva echeggiare per un intero pomeriggio cultura, arte, socialità trasformandola davvero in materia viva. È stato il presidente Luigino Capezzali a delinearne alcuni tratti fondamentali della sua opera al servizio anche del Ctf cultura per decenni. Ha ricordato soprattutto l'amico, il confidente, colui che gli dava consigli in ogni ambito. In qualità di Presidente Associazione Priori ho ricordato anche l'amico Giovanni come protagonista ogni mattina di un piccolo cenacolo culturale. La mostra di pittura della artista Simona Costa ha comunque rallegrato l'atmosfera coi colori allegri che hanno rinnovato il senso dell'infanzia felice di tutti quanti presenti, colori e tematiche legati soprattutto agli animali tanto amati e tanto ritratti anche da Silvia Costa che in qualche modo hanno sostanzialmen-

te introdotto anche il Natale. Simona Costa è una giovane artista davvero encomiabile che sposta il suo pennello dalla tela al tessuto con una perizia e maestria impareggiabili. È toccato poi all'autrice del volume "La vita dopo la morte", Margherita Del Ninno, un'opera in cui sostanzialmente c'è l'encanto dell'amore. È un romanzo scritto, secondo quanto ha riferito la stessa autrice, quasi di getto, come una sorta di catarsi, evidenziando il valore della donna che attraverso tante violenze sembra soccombere ed invece alla fine è l'amore che la fa rivivere. Un romanzo scritto in un modo molto semplice e affascinante, erano presenti con lei tanti dell'associazione Fulgineamente di Foligno. La socialità, che rappresenta sempre un filone del canovaccio del Ctf, è toccata ad una cooperativa sociale che si chiama "2P assistenza sanitaria". Protagonisti sono tre giovani, Marco Passerini, Attilio Gattucci, e Lanfranco Passerini, tre operatori sanitari - Attilio Gattucci è anche medico, figlio del nostro medico angelano - che stanno portando avanti con successo una cooperativa a scopi di assistenza, un ser-

vizio naturalmente crescente di cui la società ha veramente urgenza. Garantiscono con professionalità servizi infermieristici di alto rango, visto che Lanfranco Passerini porta con sé la grande esperienza di caposala presso l'ospedale di Assisi. Sono giovani animati veramente da passione al servizio del bene della persona. È sicuramente, come hanno detto e sottolineato, un ingrediente giustissimo per andare avanti. Nel corso dei prossimi mesi una più ampia rappresentazione sarà curata dal Rubino. La chiusura è spettata a Marcello Siena con "Parliamo di soldi", una dissertazione piacevole condotta con competenza, puntualità, precisione, amore. Marcello Siena è stato uno dei primi laureati umbri in Scienze Bancarie; ha lavorato sempre sulle grandi banche, una mentalità pratica la sua, una certa genialità in un grande lavoratore sempre a contatto con le imprese, con umiltà e rispetto. Ha sostenuto tra l'altro che chi oggi è ricco può diventare povero domani o anche viceversa, ma l'obiettivo più importante per lui è stato realizzare qualcosa, perché leggendo i numeri ci sono le chiavi di



lettura anche per le disparità sociali. Ha promesso di poter rientrare all'interno di questi pomeriggi culturali con lo spaccato delle vie cittadine angelane più importanti e le attività che vi si erano insediate negli anni del nostro secondo Novecento. Ha concluso la serata l'offerta dei fiori da parte del cortese presidente insieme al vicepresidente Vittorio Pulcinelli. Ha moderato l'incontro Paola Gualfetti.

(Nelle foto: in alto a sinistra Vittorio Pulcinelli, Simona Costa, Margherita Del Ninno, Luigi Capezzali e Paola Gualfetti. Al tavolo: gli operatori della cooperativa 2P Assistenza sanitaria Marco Passerini, Attilio Gattucci, e Lanfranco Passerini. In basso: Marcello Siena)

Giovanni Granato



BETTI
COSTRUZIONI

Via Armando Diaz, 75
Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



MELIORGOMMA

PNEUMATICI NUOVI
DI TUTTE LE MARCHE
E RICOSTRUITI

Servizi: freni, ammortizzatori, tagliandi



SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Via Protomartiri Francescani - Tel. 075 8041760

Pro Loco Rivortorto

VEDIAMOCI AL CIRCOLO PER I GIOVANI DI TUTTE LE ETÀ

Presso la Pro loco Rivortorto è in funzione Il Circolo UNPLI per i soci più o meno giovani. Dall'anno 2000 in cui è stato aperto, è restato sempre in funzione ed è stato da sempre un piacevole punto di incontro, di dialogo e di amicizia sia per i singoli che tra le Associazioni del paese che spesso si ritrovano per incontri, assemblee o altro... I mesi in cui il Circolo è più frequentato sono quelli invernali quando è più evidente la necessità e il piacere di stare riparati. Anche quest'anno il Circolo ha ripreso la sua attività in questo periodo con una programmazione più attenta ai giovani, pensata dai giovani per i giovani. La Pro loco è convinta che offrire un luogo piacevole, un sano punto di incontro per tutti ma soprattutto per i ragazzi e giovani del paese, sia cosa buona e giusta. Dalle prime sere di apertura sembra che la proposta venga apprezzata.



BRUSCHETTA IN BICICLETTA

È la manifestazione tenutasi domenica 24 a Rivortorto nell'ambito di Unto, serie di eventi programmati dal Comune di Assisi per valorizzare e promuovere l'olio nuovo e i nostri territori. La "Bruschetta in Bicicletta" è stata organizzata insieme alla Unione Ciclistica Rivortortese e alla Pro loco di Capodacqua. Forti del fatto che il nostro territorio è tutto pianeggiante e del successo della Pasquetta in bicicletta, si è rinnovato l'invito ad usare la bicicletta per visitare frantoi e assaggiare bruschette, per visitare i nostri luoghi artistico-religiosi e godere, pedalando, del paesaggio della fascia olivata del Subasio. Nonostante la temperatura proibitiva, in molti hanno aderito alla singolare iniziativa andando in bicicletta e partecipando al pranzo finale presso la Pro loco Rivortorto. I tantissimi commensali presenti (in molti senza bicicletta!) hanno potuto gustare le croccanti bruschette condite con l'olio nuovo ed altre specialità uscite dalle cucine degli Antichi Sapori.



UNA BELLA SERATA **SPORT E INCLUSIONE**

L'occasione per parlare di questo interessante argomento ci è stata fornita dal nostro bravo concittadino Luca Draoli (nella foto a destra) che ha vinto il Premio delle Arti e delle Scienze "Gianni Battista Bruno" indetto dal Rotary Gran Sasso d'Italia con il film documentario COJOCABRON. Il film, proiettato nel salone della pro loco, ha messo in risalto la connessione tra due grandi passioni, la cinematografia e lo sport e ha dato spunto a numerosi personalità esperte del settore di apportare il loro prezioso contributo su una tematica così importante come Sport e Inclusione. Nel prossimo numero un servizio più accurato su questo straordinario appuntamento a Rivortorto.



Gratitudine e Affetto al professor Giovanni Zavarella

La Pro loco Rivortorto esprime i sensi di profonda gratitudine al Professor Zavarella che per oltre trent'anni ha guidato e supportato le iniziative culturali organizzate dalla nostra Associazione. Le sue conferenze, Tavole rotonde, sere di musica e pittura, aste di beneficenza... tutto con lui è stato un successo. Ci ha sempre gratificato e incoraggiato valorizzando sempre il nostro fare. Affetto e riconoscenza per il Professore resteranno vivi nei nostri cuori!

VISCONTI
CENTRO **TIM** VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33
Con Visconti sempre in linea...
Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545


IL RUBINO
di Bastia
 servizi a cura di Adriano Cioci


Madre Noemi



La squadra di basket, Noemi è la seconda da destra in alto

INTERVISTA ALLA BADESSA DEL MONASTERO DI SANT'ANNA

Madre Noemi, dallo sport alla preghiera

Veneziana, quarantasei anni, nome di battesimo Erica. Sportiva, al tempo della giovinezza, ha trascinato le compagne del basket Murano sino alla soglia della A2, per poi lasciare (sport estremi compresi) tutti di stucco e scegliere la via del Signore, con la clausura, prendendo per lei il nome di Noemi, che significa gentilezza, gioia e delizia. Madre Noemi è a Bastia dal 2004, al Monastero delle Benedettine di San'Anna, diventando badessa dieci anni dopo.

Che infanzia è stata la sua?

“Molto bella, in una famiglia numerosa. I genitori ci

insegnavano a condividere tutto, a essere sempre disponibili con gli altri. Un'infanzia cristiana, educata alla fede”.

Che rapporto aveva con le compagne di giochi e di scuola?

“Proprio perché in famiglia ero abituata a relazionarmi, ho sempre avuto un buon rapporto con gli altri. Ero disponibile, mettendo pace quando mi accorgevo che vi erano situazioni di conflitto. Con le compagne di scuola non ho avuto mai litigi, cercavo di essere simpatica, vulcanica, energica; ero anche quella che azzardava un po' di più”.

Tranquilla o spericolata?

“Coraggiosa negli sport estremi, ma nelle relazioni ero una persona pacifica, non mettevo mai l'uno contro l'altro. Negli scout mi rappresentavano come la stella alpina, delicata e forte al tempo stesso. Poi mi lanciavo pure nel vuoto, come nel bungee jumping. Come veneziana andavo in barca, a saltare sulle onde. Ma la mia grande passione era la pallacanestro. Ho iniziato a 13 anni, fino a 20, arrivando in serie B, alle porte della serie A2”.

Di cosa era appassionata durante la sua giovinezza?

“A parte lo sport, racco-

glievo francobolli, collezione che incentivavo durante i miei viaggi all'estero, ma anche le monete”.

E i santini?

“No, quelli ho iniziato a raccogliermi qui. Il monastero ne è pieno, ce ne sono tantissimi, anche molto antichi”.

Ha fatto tutto quello che voleva o ha rimpianti?

“No, non ho rimpianti. Ho raggiunto le mete che mi ero prefissata. Ho frequentato l'istituto di ragioneria dal 1992 al 1997, poi ho lavorato un anno e quando sono entrata in monastero avevo già fatto la mia vita ed ero



**BCC DI SPELLO
E DEL VELINO**
 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





Monastero Sant'Anna



Ingresso del Monastero di Sant'Anna



Interno Monastero delle benedettine

pronta per un'altra scelta. Ho seguito l'università e mi sono laureata in teologia e psicologia”.

Il suo ragazzo...

“Ha la sua strada, io ho fatto la mia. Ci siamo conosciuti nell'ambiente della pallacanestro. Persona molto rispettosa. Sono contenta di averlo conosciuto, dei momenti che abbiamo vissuto insieme, perché sono cose importanti e che maturano; un'esperienza che andava fatta prima di andare in monastero, che rende normale la vita di ogni ragazza, di ogni donna”.

Quando e come è arrivata la “chiamata”?

“La prima chiamata è giunta quando ero piccola, anche se non capivo bene; la mente non era ancora pronta ma sentivo il desiderio di infinito, di sacro, di preghiera, l'intuizione di qualcosa di molto grande. Che si è concretizzata a 19 anni, quando feci un giro per le capitali europee con mia cugina. Durante quel viaggio ebbi la notizia della morte di Madre Teresa di Calcutta e davanti a questo evento mi sono chiesta qual era il senso della mia vita, come si faceva a essere felici. Che grande

esempio questa donna, che aveva dato tutto di sé e che si era realizzata! Io, invece, avevo tanti divertimenti, ma la sostanza non c'era”.

Quando ha comunicato la scelta alla famiglia, come l'hanno presa?

“Ovviamente, lì per lì è stato uno shock, soprattutto per la scelta radicale della clausura stretta, ma ero forte e determinata. C'è stato un tentativo, non tanto sulla scelta, quanto sulla clausura stessa. Poi, vedendomi felice e convinta, hanno dovuto alzare le mani e non mi hanno trattenuta”.

Quando ha preso i voti e quali le sue assegnazioni?

“L'ingresso è stato nel 1998. I primi voti li ho presi nel 2000. Da Offida sono arrivata a Bastia, nel 2004; qui sono diventata maestra delle novizie nel 2005, poi badesa nel 2014”.

Ha sentito il peso di questo incarico?

“Per una settimana non ho mangiato: ho sentito forte la responsabilità di custodia, l'accompagnamento umano, psicologico e spirituale verso tutte le sorelle. Piano piano ho preso il via e ci sono voluti due anni per acquisire

la consapevolezza. Bisognava calibrare bene l'essere carabiniere e madre...”

E lei è stata più carabiniere o più madre?

“All'inizio sono stata molto carabiniere, che è un segno di insicurezza. Molto attaccata alle regole, finché, gradualmente, si acquisisce solidità e fiducia”.

Momenti di ripensamento?

“Ci sono stati passaggi difficili, non tanti in verità. Momenti di crisi in cui si mette tutto in dubbio, ma servono per giungere al salto di qualità. Per progredire bisogna attraversare i deserti, che maturano dentro e fanno crescere”.

Quante siete e come svolgete la giornata nel monastero?

“Siamo diciotto. Ci alziamo alle 5,00. Mezz'ora dopo abbiamo la prima preghiera, poi le lodi, la messa, un'ora di meditazione, la colazione e fino alle 12,00 svolgiamo tre ore di lavoro. Quindi, la preghiera canonica, il pranzo in silenzio, il riordino della cucina, un'ora di studio/lavoro; alle 15,30 ancora preghiera, un'ora di lavoro e meditazione; alle 18,00 il

vespro, alle 19,00 la cena, il riordino della cucina e un'ora di ricreazione. Alle 21,00 la giornata si chiude con un'ultima ora di preghiera”.

Quali attività svolgete al di là della preghiera?

“I lavori per mantenere la casa, la cucina, la lavanderia, quindi l'accoglienza, la foresteria, l'orto, produciamo olio, birra, marmellate, realizziamo le icone e svolgiamo qualche lavoro intellettuale e professionale; ci sono due architetti, una psicologa e chi si occupa di formazione”.

Che rapporto avete con la comunità bastiola?

“Siamo molto in collegamento con il territorio, ci impegniamo nell'accoglienza e nelle emergenze abitative, distribuiamo vestiti, somministriamo quotidianamente cibo alle persone indigenti, attività nel settore culturale e sociale”.

E con i giovani?

“Collaboriamo con la Parrocchia e assistiamo i giovani che vogliono venire nei luoghi francescani a fare esperienza di preghiera e lavoro”.

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

original
sport specialist

RIVOTORTO DI ASSISI - PONTE SAN GIOVANNI

IL RUBINO di Bettona

di **Francesco Brenci**

In Piazza Gramsci, quasi nascosta dall'“Oratorio di S. Andrea”, vi è una di quelle case in pietra e mattoni che solo a vederle hai la certezza che nascondano una lunga storia. A proteggere il suo silenzio una rete di stretti vicoli che circondano quelle vecchie mura. Casa dove hanno vissuto tanti uomini e donne che non solo hanno configurato la vita di una illustre famiglia, ma che hanno partecipato operosamente alla vita del paese. Il vecchio balcone che dà sulla piazza è completamente avvolto ad uno splendido glicine che in tempo di fioritura attira l'attenzione dei molti che si affacciano nel piccolo slargo, un insieme di colori e armonia architettonica che solo le vecchie dimore riescono ancora a regalarci. Ad aspettarci, le sorelle Censi, Isabella e Cristina, a cui ho chiesto di raccontarmi della loro famiglia, di un tempo che è svanito nel silenzio, nella pazienza, nel dolore. Ci conosciamo da sempre, ma ritornare dopo molto tempo in quel salone con i vecchi mobili, le foto antiche, i ritratti incorniciati degli antenati, la medaglia d'argento al Valore Militare di Muzio Censi, fratello del nonno Arnaldo, caduto da eroe nella prima grande guerra, è come ritrovarsi davanti al rosso di un tramonto che preannuncia la bellezza del giorno che verrà. Per le due sorelle raccontarsi è stato come riaprire un vaso, chiuso da troppo tempo, dove sono stati riposti ricordi, lettere, nomi, parentele dimenticate, guerre, emozioni e tanto altro



Muzio Censi

I CENSI

Profumati di ideali, di patria, di paese

ancora. Impossibile mettere in fila tanti personaggi con date, matrimoni, figli, se non avessimo avuto sotto gli occhi la genealogia, ricostruita minuziosamente da una loro cugina, figlia di Bruno Censi, fratello del loro padre. Una famiglia le cui origini si perdono nel tempo ormai così lontano. Nel percorso a ritroso il punto di partenza è Tommaso Censi che, agli inizi del 1800, sposa

la perugina Lucrezia Guardabassi, sorella di quel Francesco Guardabassi condannato più volte per la sua adesione alla carboneria, fondatore in Perugia di una sezione della Giovane Italia, amico di Giuseppe Mazzini, eletto nel 1861 Senatore della Repubblica. I discendenti diretti di Tommaso sposarono le idee politiche e sociali di chiara ispirazione mazziniana. An-

che la scelta dei nomi propri (Muzio, Caio Gracco, Giunio Bruto, Clelia, ecc.), ripetuti più volte, era a testimoniare la condivisione degli ideali che orientarono la seppur breve Seconda Repubblica Romana. Tommaso, durante il dominio napoleonico, ricoprì anche la funzione di Vicesindaco di Bettona. Tre saranno i figli, Marianna, Carolina e Raffaele che morirà nel 1854. Raffaele verrà sepolto, nonostante ateo e anticlericale, nella Chiesa di S. Crispolto in Bettona, insieme alla moglie, lasciando 6 figli, di cui tre cresciuti dalla sorella Marianna tra i quali Caio Gracco, bisnonno di Isabella e Cristina, che continuano a tuffarsi nella propria memoria per completare questo cammino che comincia ad illuminare i propri occhi. Caio Gracco è un grande proprietario terriero con centinaia di ettari di terreno da amministrare sparsi in luoghi anche distanti tra loro. Dal suo matrimonio con Aurora Pennacchi nasceranno, dal 1880 al 1895, 7 figli, il primo dei quali, Muzio, morirà all'età di quattro anni. Muzio sarà il nome anche del quinto figlio nato nel 1889, laureatosi giovanissimo in giurisprudenza che, nel pieno dei suoi anni, rinunciando ad una vita piena di futuro, preferì dare spazio ai suoi ideali di libertà e patria, arruolandosi per combattere nella prima grande guerra andando a morire da eroe in Trentino nel 1916. Il Sottotenente Censi, ufficialmente disperso, verrà fregiato della Medaglia d'Argento al valor militare, come ci ricorda la lapide in Piazza Matteotti in Bettona. Caio Gracco, ateo per convinzione,



**SITI INTERNET
GRAFICA
ASSISTENZA PC
IMPAGINAZIONE**

di Luca Quacquareni

**Via G. Becchetti, 42b - S. Maria degli Angeli
328.0974555 - www.assisivirtual.it**



ROSSO PULIZIE srl

Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com

morirà nel 1930 ma prima di morire, come a pentirsi della sua mancata fede, lascerà ai suoi coloni il suo testamento di amore concedendo la facoltà, a chi lo desiderava, di portare al suo funerale la croce di Cristo. Arnaldo, il figlio maschio più grande, nascerà nel 1884, sposerà Loreta Piccinini e metterà al mondo sei figli, il quarto dei quali sarà Muzio, padre di Isabella e Cristina e qui inizia la storia che le due sorelle hanno conosciuto, che hanno vissuto, amato e sofferto. Arnaldo continuerà l'opera iniziata dal padre, a lui il compito di portare avanti la grande azienda di famiglia. Lui era un uomo apparentemente duro, ma molto amato dai suoi coloni, un uomo che sapeva dare molto del suo cuore, era un tempo difficile, un tempo di guerra, molti dei suoi uomini più giovani dovettero lasciare famiglia e lavoro per andare al fronte, molti non tornarono lasciando moglie e figli, ma lui non abbandonò chi era rimasto pensando alla loro vita, cercando di creare una speranza alla disperazione. Non conosceva Dio, così come i suoi antenati, ma grazie al suo amore e alla gratitudine per la moglie Loreta, le fece dono di una statua della Madonna con il Bambino, che posò all'ingresso della grande casa. Loreta pregò ogni giorno la Madonna chiedendo che



Da sinistra Raffaello, Mario, Muzio e Bruno Censi

suo marito si accorgesse di Dio, la forza della preghiera fece cadere quel muro che Arnaldo aveva frapposto tra lui e il Creatore. Oggi quella statua possiamo ammirarla nell'altare laterale della Chiesa di S. Maria Assunta, in quanto Loreta la donò, dopo la convinta conversione del marito, alla Parrocchia. Quel piccolo vuoto che si era portato dentro fu riempito dal Cristo, la sua preghiera diventò assidua, seduto in chiesa nella sua panca con tanto di stemma di famiglia. Quante volte in quella panca avrà ripercorso la sua vita ricordando i suoi morti, la figlia primogenita, Armida morta nel 1913 pochi mesi dopo la sua nascita, nel 1941 il figlio Ezio, caduto giovanissimo nella seconda grande guerra, nel 1955 la moglie, nel 1966, a 47 anni, il figlio Muzio. Arnaldo diede la pos-

sibilità ai suoi figli di studiare liberi di poter scegliere il loro futuro, Bruno, Mario e Raffaello, divennero dei medici, lasciarono la casa paterna per prestare la loro preziosa opera negli ospedali, rispettivamente di Livorno, Roma e Perugia. Muzio finì in collegio ad Assisi, insieme a qualche compagno del paese, per frequentare il ginnasio, ma dopo la formazione classica preferì aiutare il padre restando in mezzo ai campi di grano, vigne e oliveti, a contatto con le persone più semplici, quelle che avevano il senso del dovere e della riconoscenza. Con il suo maggiolino sfrecciava nelle strade bianche portando allegria e rispetto per tutti. Il raccontare di Isabella e Cristina diventa meno fluido, è complicato parlare di un padre che hanno appena sfiorato nella loro vita, in quel "ci han-

no detto" vi è tutto il loro rammarico per non averlo avuto vicino. Muzio era il giovane a cui non si poteva non volergli bene, per la sua simpatia, per il suo modo garbato di porsi agli altri, Franco, Ivo, Sauro, Ezio, Enrico, Gianni, Bilancione, Mario, i suoi amici del cuore con i quali ha condiviso la sua vitalità. Lo prendevano in giro, sapendo che avrebbe accettato tutto con ironia, quando inventerai il peperone blu? Gli chiedevano in coro, facendo riferimento al suo lavoro a cui era così legato. Le lunghe sedute al bar della piazza o nei gradini della fontana erano i momenti dove tutti si ritrovavano nelle sere estive con una grande voglia di vivere la loro migliore stagione. Arrivò Emi Centamori che diventerà sua moglie, di seguito le amate figlie Isabella e Cristina, tutto come da copione, ma il finale ancora non era scritto. È la metà di novembre del 1966, è autunno ma in campagna vi è sempre qualcosa da fare, come sempre Muzio si reca in visita nella proprietà di Valcaprara per incontrare i suoi amati coloni, non tornerà più, un improvviso malore gli toglierà il suo sorriso. Isabella e Cristina sono arrivate così faticosamente in fondo al loro racconto, ma avrebbero ancora tante cose da tirare fuori, ma le terranno nel loro cuore per sempre.

VECCHIA GELATERIA
 PRODUZIONE PROPRIA

Pizza Garibaldi, 25
 S. Maria degli Angeli - Pg -
 Tel. 339.3161213

BUINI
 LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
 Santa Maria degli Angeli
 Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
 E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

IL RUBINO

Mensile dei comuni di:
 Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
 di Spartaco Rossi
 Sede legale Via G. Becchetti
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
 REDAZIONE E PUBBLICITÀ
 Via G. Becchetti, 42/b
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
 CCIA r.d. 156321
 C.F. e P. IVA 01719430546
 Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail: redazione@ilrubino.info
 sito: www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
 Paola Gualfetti

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato

COLLABORATORI
 Luisa Bartolini - Andrea Bencivenga
 Francesco Brenici - Adriano Cioci -
 Claudio Claudi - Daniela Cruciani
 Giovanni Granato - Elvio Lunghi
 Alessandro Luigi Mencarelli - Simone
 Menichelli - Augusta Perticoni - Federico
 Pulcinelli - Luca Quacquarelli - Maurizio
 Terzetti - Valentina Vallorini

Contatti: Paola Gualfetti 339.1194499
 Luca Quacquarelli 328.0974555

ABBONAMENTO ANNUALE C/C
 Postale n° 14279061
 IBAN BCC di Spello e del Velino:
 IT44N0887138281005000003533

Abbonamento annuale € 25,00

Grafica e impaginazione:
 Assisi Virtual - S. Maria Angeli

Stampa:
 Litoprint Bastia Umbra (Pg)

BIMBI AL CINEMA! ED È TUTTO ESAURITO

In occasione delle festività di Ognissanti a Cannara i bambini sono stati protagonisti. Insieme alle celebrazioni ufficiali, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Associazione "Benvenuti a Cannara", ha organizzato una tre giorni di proiezione per i più piccoli all'Auditorium San Sebastiano. Tutte sold out, le serate, sono state allietate dai pop corn caldi offerti ai partecipanti, grandi e piccoli.

La novità quest'anno è stata la presenza di una "Christmas Box" presente all'Auditorium, nella quale i bambini hanno potuto inserire le loro proposte per i film natalizi. Tantissimi i titoli suggeriti dai piccoli spettatori, che durante le feste di Natale saranno ancora protagonisti all'interno del ricchissimo programma natalizio cannarese. Aspettiamo quindi tutti, al cinema a Cannara!



25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

“Le varie forme di maltrattamento che subiscono molte donne sono una vigliaccheria e un degrado per gli uomini e per tutta l'umanità” Papa Francesco. L'Amministrazione comunale di Cannara ha deciso di celebrare questa giornata in maniera diversa, proiettando un film incentrato sulla violenza, quest'anno coinvolgendo anche le scuole, che parteciperanno alla proiezione durante una mattinata in orario scolastico, presso L'Auditorium San Sebastiano. Si fa sempre più stretto e costruttivo il legame che l'Istituto Comprensivo Cannara Bevagna ha con il

territorio, la sinergia che si è venuta a creare in questi anni ha dato origine a bellissime iniziative coordinate e partecipate da entrambi gli enti. Il film “Il diritto di contare”, basato sul libro omonimo di Margot Lee Shetterly, racconta la storia vera della matematica, scienziata e fisica afroamericana Katherine Johnson, che collaborò con la Nasa, sfidando il razzismo e calcolando le traiettorie per il Programma Mercury e la missione Apollo 11. Un modo diverso per omaggiare la figura della donna, in questo giorno speciale che ci ricorda che la violenza contro le donne non è solo fisica.



UNICEF E ANCI LANCIANO “GO BLUE”

Mercoledì 20 Novembre si è celebrato il 34° anniversario dall'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La Convenzione è il trattato sui diritti umani più ratificato al mondo ed è stata determinante nel migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti. Nonostante questo, non è ancora pienamente attuata, conosciuta e compresa.

In vista di questo importante appuntamento anche quest'anno l'UNICEF Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI lanciano l'iniziativa "Go Blue" invitando tutte le amministrazioni comunali ad illuminare di blu un monumento o un edificio della città per ricordare con un gesto simbolico che per ogni bambino, bambina e adolescente ogni diritto deve essere garantito e attuato.

L'amministrazione Comunale di Cannara ha aderito all'iniziativa illuminando la Torre civica di Blue per sensibilizzare la comunità su un tema così importante.



2 LECCI PER GIORNATA DEGLI ALBERI

In occasione della giornata degli alberi, il 21 novembre, i carabinieri del Corpo Forestale di Assisi hanno fatto visita ai bambini delle classi prime e seconde della scuola Primaria di Cannara. Lo scopo era quello di promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento, la valorizzazione degli alberi e per far capire bene ai bambini il valore del rispetto dell'ambiente sono stati piantumati due lecci nel giardino della scuola. I bambini, entusiasti, si sono resi disponibili a prendersi cura degli alberi a loro affidati e hanno promesso di essere sempre rispettosi della natura!





BASILICA PAPALE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN PORZIUNCOLA

SPETTACOLO PIROTECNICO

CONFRATERNITA' IMMACOLATA CONCEZIONE
E MARCHIORELLI PRO

LA CONFRATERNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE È LIETA DI ANNUNCIARE A TUTTI CHE, COME DA TRADIZIONE, RIPARTE LA MANIFESTAZIONE DEI FUOCHI D'ARTIFICIO A CONCLUSIONE DELLA FESTIVITÀ DELL'IMMACOLATA.

VI ASPETTIAMO PER ASSISTERE AL MERAVIGLIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO DELLA DITTA **GIANVITTORIO PIROTECNICA** ...E GIOIRE INSIEME!

8 DICEMBRE 2024 - ORE 20.00



CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI BETTONA

L'ASSOCIAZIONE PRO-LOCO BETTONA PRESENTA

IL Presepe Vivente

16° EDIZIONE

26 DICEMBRE 2024
1, 5 E 6 GENNAIO 2025

DALLE ORE 17.00 ALLE 20 CIRCA
IN PIAZZA CAVOUR MERCATINI TRADIZIONALI E STAND GASTRONOMICI CON PRODOTTI TIPICI

Info: www.presepebettona.it



CITTÀ DI ASSISI

Mercatini di Natale
—2024—

S. MARIA DEGLI ANGELI
TENDO STRUTTURA E PIAZZALE ANTISTANTE PALAZZETTO PERDONO

dal **7 al 22 dicembre**

ORARIO MERCATINI
FERIALI 10.00 /19.30
FESTIVI 9.00 20.00

LA CASA DI BABBO NATALE

A CURA DELLA **Compagnia Inn**
INGRESSO GRATUITO E VISITE GUIDATE PER LE SCUOLE SU PRENOTAZIONE

PER INFO E PRENOTAZIONI
393 096 0264
CATIA AZZARELLI

Misa Tango di Luis Bachalov

Eseguita da Commedia Harmonica, Assisi Teatro Sacro. a cura dell'Accademia Properziana del Subasio.
Venerdì 27 dicembre, ore 21.00
Palazzo Monte Frumentario, Vicolo degli Esposti, 4 ASSISI



Un grande evento natalizio che sarà un omaggio al grande maestro Umberto Rinaldi.

Per il Natale in Assisi 2024 potete consultare il sito:

www.nataleassisi.it

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
dal 1970... *di Giugliarelli Moreno*
Impianti elettrici civili ed industriali



Ti guidiamo verso la sicurezza

Loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG
Cell. 348.6908243 - 338.9697752 - info@francogiugliarelli.it